



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 17 marzo 2025



Prime Pagine

17/03/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 17/03/2025		
17/03/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 17/03/2025		

Trieste

17/03/2025	Ship Mag	22
Trieste, l'Ungheria chiede di accelerare le autorizzazioni per il terminal nell'area dell'ex raffineria Aquila		

16/03/2025	The Medi Telegraph	24
Traffici portuali, dominano i grandi. Tutti i numeri del 2024 Infografica		

Savona, Vado

17/03/2025	Informare	26
Al container terminal di Vado Ligure una portacontainer da 21.000 teu a pieno carico		

Genova, Voltri

16/03/2025	PrimoCanale.it	27
Comunali, il programma di Silvia Salis: ecco i dieci punti		
16/03/2025	The Medi Telegraph	29
Rimorchiatori, piloti e ormeggiatori: la testa, gli occhi e le braccia dei porti della Liguria		

La Spezia

17/03/2025	Ship Mag	33
Tarros inaugura la linea La Spezia-Barcellona e si appresta a comprare due navi		

Ravenna

16/03/2025	Ravenna24Ore.it	35
Al via i lavori di manutenzione straordinaria nell'area portuale di Ravenna		

Napoli

16/03/2025	Napoli Today	36
Il nuovo Molo Beverello a sei mesi dall'inaugurazione tra pericoli per i passeggeri, bagni rotti, infiltrazioni e scivoli per disabili chiusi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/03/2025	giornaledisicilia.it	37
Milazzo, la Capitaneria di Porto festeggia il trentennale		
17/03/2025	Oggi Milazzo	38
Trentennale Capitaneria di Porto di Milazzo, la cerimonia a bordo della nave Ubaldo Diciotti		

Catania

16/03/2025	LiveSicilia	40
Piano regolatore del Porto di Catania, tre associazioni lo bocciano		

Focus

17/03/2025	Informare	42
UIR propone un tavolo permanente per lo sviluppo dell'intermodalità		
16/03/2025	Messaggero Marittimo	43
LetExpo, Grimaldi: Crescita per la più grande fiera di trasporti e logistica		
16/03/2025	Shipping Italy	44
A bordo di Nave Vespucci, un'esperienza unica per molti giovani		

Anno 41
n° 10
Lunedì

17.03.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

IL RISCHIO AMBIENTALE
Andrea Greco ● pag. 21

PERCHÉ UN MERCATO UNICO
Francesco Manacorda ● pag. 24

Affari&Finanza

Big Tech

“Troppo grandi”

Intervista ad Anya Schiffrin
“Ormai è difficile regolarle”

Filippo Santelli

● pag. 36

Gli interventi

Le aree dove energia
e geopolitica si legano
Maurizio Molinari
● pag. 12-13

Le tre minacce
per la piccola Italia
Massimo Giannini
● pag. 9

Le nuove rotte
di Bruxelles
Claudio Tito
● pag. 4-5

L'economia circolare
eccellenza italiana
Giovanna Melandri
● pag. 23

Come l'incertezza
brucia punti di Pil
Gianmarco Ottaviano
● pag. 10

Un inaspettato aiuto
all'agenda Draghi
Carlo Altomonte
● pag. 5

L'umana tendenza
all'innovazione
Alessandro Benetton
● pag. 37



ISCRIVITI
ALL'EVENTO
A&F Live
del 18 marzo

L'analisi

Un attentato

a democrazia

e Stato di diritto

Joseph Stiglitz

Il presidente
Trump ha preso
a picconate il
governo degli

Stati Uniti.

Naturalmente, nelle
società democratiche,
un cambio di
amministrazione è
inevitabilmente
associato ad almeno
qualche cambiamento di
direzione. Le nuove
politiche renderanno
alcuni infelici: è
inevitabile.

Ma ciò che Trump sta
facendo va oltre un
cambiamento di politica.
È un tentativo di minare
la democrazia e lo stato
di diritto, sia a livello
nazionale che
internazionale.

Avrà conseguenze a
lungo termine, molte
delle quali saranno
difficili da invertire,
anche se l'America si
renderà conto della
sconsideratezza delle
sue azioni.

L'elenco dei modi in
cui Trump sta
distruggendo la
democrazia è lungo.

Un principio
fondamentale è che
nessuno è al di sopra
della legge.

Esistono limiti al
potere del presidente e
controlli contro l'abuso
di potere da parte del
ramo esecutivo.

● continua a pag. 2-3



L'Europa a un bivio

Trump sta rivoluzionando le vecchie alleanze, nulla è più scontato. L'Unione europea deve trovare una nuova strategia e puntare sulle proprie risorse per vincere le sfide globali con Usa e Cina. È il tema di questo numero e dell'evento A&F Live del 18 marzo. Bennewitz, Bonotti, Cimpanelli, De Ceglia, dell'Olio, Fontanarosa Longhin, Modolo, Pisa, Pons, Ricciardi, Scozzari

● pag. 2-41

Scopri la polizza auto a consumo
che è un **vero affare.**



BE Rebel
Pay per you

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Campionato di calcio
L'Inter batte l'Atalanta e vola
Il Napoli fermato a Venezia. La Juve di Motta crolla a Firenze
cronaca, pagelle e commenti alle pagine 36, 37, 39 e 41



Sembrano ridursi le distanze tra Russia e Ucraina. Ma Zelensky presenta un nuovo missile: può colpire Mosca

Il caso Scontro sulla legge del 1798

Trump e Putin pronti a parlarsi

L'inviato Usa: presto la telefonata. Piano Ue, Meloni cerca l'unità: vertice con gli alleati



Donald Trump assiste davanti ai monitor ai raid ordinati contro gli Houthi nello Yemen (Ansa)

I giudici: stop ai voli dei migranti deportati

Ma Donald non cede
Un giudice federale prova a fermare Trump che applica una legge del XVIII secolo per il rimpatrio dei migranti. Stop all'espulsione di venezuelani e salvadoregni. «Troppo tardi», scherza Rubio che rilancia un post del presidente del Salvador. E Donald non cede.
a pagina 12

I PRINCIPI FONDANTI

di **Francesco Giavazzi**

Martedì e mercoledì la presidente del Consiglio illustra al parlamento la posizione che terrà nel Consiglio europeo di giovedì prossimo. I due temi centrali della riunione saranno la guerra in Ucraina e il progetto di una nuova difesa europea illustrato due settimane fa da Ursula von der Leyen.

Che su entrambi i temi maggioranza e opposizione abbiano visioni diverse è normale. Ma questa settimana il parlamento potrebbe essere chiamato a votare non due, ma quattro risoluzioni. Due, diverse l'una dall'altra, proposte dalla maggioranza e due, anch'esse diverse l'una dall'altra, proposte dall'opposizione. È già accaduto dieci giorni fa nel parlamento europeo quando Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, da un lato, e Pd, M5S e A5 dall'altro votarono in modo diverso sulla proposta di Ursula von der Leyen. Ripetere nel nostro parlamento quelle divisioni dimostrerebbe, qualunque sia la posizione che Giorgia Meloni deciderà di assumere, che nella politica italiana c'è grande confusione e avrebbe il risultato di indebolirla.

I tratti distintivi dell'Unione europea, ciò che ci distingue da Russia e Cina ma anche dagli Stati Uniti di Donald Trump, sono alcuni principi non negoziabili.

continua a pagina 26

GIANNELLI

IL RILANCIO



da pagina 2 a pagina 13

INTERVISTA A BREMMER

«Lo zar non potrà chiedere troppo»

di **Giuseppe Sarcina**

«La questione chiave è capire quanto Trump sia disposto a concedere a Putin, ma il Cremlino deve stare attento a non esagerare». Così il politologo Ian Bremmer, 55 anni, presidente e fondatore di Eurasia Group, che prevede comunque un negoziato difficile. Per Donald, spiega ancora, la telefonata con Putin attesa per questa settimana «potrebbe essere il passaggio diplomatico più importante» da quando è arrivato alla Casa Bianca.

a pagina 3

IL LIBRO E IL RICORDO

Crimini, lacrime: Amelina in guerra

di **Paolo Giordano**

Il libro che Victoria Amelina voleva scrivere era il diario di un'investigatrice di crimini di guerra. Il libro che ha lasciato incompilato è molto di più. La mattina del 24 febbraio 2022, quando è iniziata l'invasione su larga scala, quando i carri armati russi sono arrivati in un attimo alle porte di Kiev e gli elicotteri hanno cercato di conquistare l'aeroporto strategico di Hostomel (senza riuscirci), Victoria Amelina stava rientrando da una vacanza in Egitto.

continua alle pagine 28 e 29

Al Gemelli Le parole di Francesco all'Angelus: sto affrontando una prova



La prima immagine di papa Francesco dal giorno del ricovero al Gemelli, lo scorso 14 febbraio, mentre celebra la messa nella cappellina dell'ospedale

Il Papa e la foto in ospedale

«Mi unisco a chi è fragile»

di **Ester Palma**

La prima foto del Papa dopo 31 giorni di ricovero: lo scatto, sulla sedia a rotelle e con lo sguardo rivolto all'altare, durante la messa celebrata nella cappellina del Gemelli. «Il fisico è debole e nell'ora della prova mi unisco a chi è fragile», aveva scritto Francesco nella nota letta nell'Angelus di ieri.

a pagina 23

Macedonia del Nord Oltre 50 morti

Incendio in discoteca

La strage dei ragazzi

di **Alessandro Fulloni e Alessio Ribaudò**

Strage di ragazzi in una discoteca della Macedonia del Nord, 59 le vittime. Ad ascoltare il concerto di una band locale erano almeno in 500. A innescare il rogo sarebbero stati i fuochi d'artificio sistemati e poi accesi sul palco. Arrestati gli organizzatori.

a pagina 19

DATAROOM

Le tasse che non calano

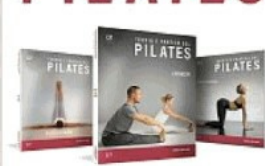
Dove paghiamo di più

di **Milena Gabanelli e Andrea Priante**

Ma perché in Italia, nonostante le promesse dei politici di turno, le tasse non calano mai? Nel 2001 la pressione fiscale era del 40%, oggi siamo al 42,8%. E il «lavoro sporco» tocca ai sindacati, dal 2015 costretti ad alzare Irpef, Tari e Imu per 4 miliardi.

a pagina 22

TEORIA E PRATICA DEL PILATES



IL PRIMO VOLUME, "I PRINCIPI", È IN EDICOLA DAL 12 MARZO

CORRIERE DELLA SERA

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

In un recente incontro con studenti mi è stato chiesto: «Come si fa a trovare e custodire la propria identità in un contesto che spinge a stereotiparsi?». Ognuno di noi ci sarà una volta sola nella storia. Da questo «sentimento di sé» dipende cosa fare di sé: lottare per la propria fragile unicità o, pur di essere qualcuno o qualcosa, tradirla con copioni già scritti (omologarsi significa infatti «dire lo stesso, ripetere»)? Una risposta alla domanda l'aveva data un secolo e mezzo fa un filosofo che aveva colto in anticipo la crisi della cultura di massa: «L'uomo che non vuole appartenere alla massa non deve far altro che cessare di essere accomodante verso se stesso, segua la sua coscienza che gli grida: Sii te stesso! Ognì

Quest'unica vita



giovane anima ode questo appello giorno e notte e ne trema, perché sente la misura della felicità assegnata dall'Eternità posta nelle catene delle opinioni e della paura» (F. Nietzsche, *Schopenhauer come educatore*, 1874). Non è l'appello a un superficiale spontaneismo ma, per chi possa e voglia sentirlo, una chiamata all'unicità che fa tremare ogni giovane anima, anzi ogni anima giovane, cioè ogni persona che abbia un sentimento di sé geloso, la consapevolezza della neologazione (il mal detto) contro l'omologazione (il già detto). Come spezzare allora le catene dei così fan tutti e della paura di non piacere che impediscono questa gioia di vivere?

continua a pagina 24

Joël Dicker



IL NUOVO ROMANZO

La nave di Teseo

603.17
0013530007 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano
Pubb. Italiana Spec. in A.P. - 01.353.0007 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano
771120 430008



La S.Sede diffonde la **foto del Papa** ricoverato, che fa il giro del **mondo**. Ma il giorno prima aveva ricordato le sue **condanne al riarmo** e **nessuno** le ha citate. Strano, no?



Lunedì 17 marzo 2025 - Anno 17 - n° 75
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PAGA PANTALONE La grande abbuffata degli editori assistiti
Cairo, Stampubblica, Angelucci&C: 60 mln pubblici per i giornali

FRANCHI A PAG. 3



IL NEGOZIATO L'inviato Usa ottimista sull'Ucraina
Witkoff: "Kiev-Mosca meno distanti, presto Trump sentirà Putin"

MANTOVANI A PAG. 4



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Innocente a sua insaputa. "Giovanni Toti indagato per truffa allo Stato: Un teorema offensivo e infondato. Basta fango" (*Giornale*, 11.3). Se lo fanno incassare un altro po', capace che patteggia per la terza volta.

Mitomanie. "L'Europa siamo noi" (*Repubblica*, 15.3). È quel che dice pure la von der Leyen.

Il vedovo allegro. "Così cadrà il trumpismo" (Beppe Severgnini, *Corriere della sera*, 15.3). Arrivando a Lisbona.

La Via della Sega. "Meloni, la telefonata con Bin Salman: impegno per la pace" (*Corriere della sera*, 15.3). Acosto di tagliare qualcun altro con la sega elettrica.

Facilissimo. "Non penso alla corruzione nemmeno quando la propaganda dei tanti estimatori italiani di Putin diventa sfacciata e non credo che sia così facile farsi pagare dai russi" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 15.3). Salvo che per *Repubblica*, che dal 2010 al 2016 ospitò mensilmente l'inserito *Russia Today*, a cura e a pagamento della propaganda russa.

Tutto chiaro. "La trincea del Kursk. L'Ucraina resiste in territorio russo per non perdere l'ultima carta negoziale. Putin: 'Siete accerchiati'. Zelensky: 'Sta mentendo'" (*Stampa*, 15.3). "I soldati ucraini del Kursk rispondono a Trump e Putin: 'Ci siamo ritirati con ordine, non siamo stati accerchiati'" (*Corriere della sera*, 15.3). "La scommessa perduta dello sconfiggimento nel Kursk: ora gli ucraini si ritirano. Quella che doveva essere una pedina da giocare ai tavoli dei negoziati ora si è trasformata in un boomerang" (*Repubblica*, 15.3). Si prega di coordinare le propagande perché non si capisce più una mazza.

Libro e moschetto. "Dove sono ormai i guerrieri d'Europa?" (*Repubblica*, 4.3). "Armi, patria e bandiera: così l'educazione putiniana forma i soldati di domani" (*Repubblica*, 10.3). Ma tipo l'educazione repubblicana.

Gentilismus. "Le sanzioni avranno un effetto devastante sull'economia e sul potere russi, la loro efficacia è fuori discussione" (Paolo Gentiloni, Pd, commissario europeo agli Affari Economici, 4.6.22). "È l'economia il punto debole di Trump" (Gentiloni, *Repubblica*, 10.3.25). Fassino, è lei?

SEGUE A PAGINA 3

BALLE DI GOVERNO SUI CONTRATTI PER 1 MILIONE DI DISOCCUPATI SU 3 GRAZIE AL "GOL"

Occupati: Fdl straparla sul Rdc e si prende i meriti del Conte-2

INCHIESTA MEDIAPART

Il caos politico in Groenlandia: aria di voto-bis

ESCALONA A PAG. 6-7

MASSIMILIANO FUKSAS

"Trump ci toglie il biberon e la Ue sceglie il riarmo"

CAPORALE A PAG. 8

SAPERE & POTERE

Cultura: in arrivo il super comitato alla Kim Jong-un

MONTANARI A PAG. 17



Lo scontro La premier Meloni e il leader M5S Conte FOTO ANSA

Il programma che favorisce il rientro al lavoro è del governo giallorosso. Fdl invece tira in ballo l'abolizione del Reddito, che non c'entra: anzi, se fosse rimasto, gli iscritti sarebbero di più

DE RUBERTIS E ROTUNDO A PAG. 2-3

USA, RUSSIA, SORDI E I TROMBETTIERI

LUCIANO CANFORA A PAG. 4

E SCURATTI OSCURA I CRIMINI DEI BUONI

FRANCESCA FORNARIO A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Giubileo: affitti alle stelle, ma si rischia il mega-flop



Pellegrini cercansi. Una situazione come per la Parigi 2024 delle Olimpiadi: altro che l'overbooking ventilato per mesi. Chi ha investito in B&B se li ritrova vuoti

BISON A PAG. 10-11

OLTRE L'ORRORE Il libro col reportage grafico
Gaza e Israele: sesso, amore (e pace) tra parole e fumetti

Mario Natangelo

Se parli di Israele e Palestina pensi allo scontro di culture, alla religione, al sangue. Pensi alla guerra, naturalmente, ai 1200 israeliani ammazzati il 7 ottobre 2023, al massacro dei palestinesi. Ma



a quanto pare esiste un'angolazione dalla quale questa tragedia non è stata raccontata: dalla camera da letto. È questa l'idea di Salomé Parent-Rachdi, giornalista, assieme al fumettista Zac Deloupy.

A PAG. 18



La cattiveria
Gli Houthi rispondono al raid Usa: "Il cliente da lei chiamato non è al momento raggiungibile"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI:
DALLA CHIESA, D'ESPRESSO,
DI FOGGIA, FUCICCHI,
GENTILI, LENZI, NAPPINI,
NOVELLI, PALOMBI,
PIZZI, RODANO, ROSSI,
SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 12-10 - 10121 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 505/1999 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DDC MLE/2001

ANNO XXX NUMERO 64

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 17 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38



Perché l'occidente deve riconquistare l'orgoglio perduto

La storia della civiltà occidentale è una storia di progressi, di errori riparati, di estremismi combattuti, di libertà difese. Per questo il vero wokismo che serve è avere un occidentale ottimista rispetto al futuro. La gran lezione di Ayaan Hirsi Ali

Il nuovo wokismo che serve è uno ed è legato a un passo cruciale per chi ha a cuore la difesa della libertà: far risvegliare l'occidente costruendo finalmente una retorica ottimistica sui così detti valori occidentali. Ayaan Hirsi Ali sapeva tutti chi è. È una scrittrice famosa, è un'attivista e politica di origine somala, naturalizzata olandese e successivamente statunitense. È nata nel 1969, è nota per le sue critiche rivolte all'islamismo integralista e al trattamento delle donne nelle società musulmane. È fuggita da un matrimonio forzato, ha ottenuto asilo nei Paesi Bassi, è diventata parlamentare, ha collaborato con il regista Theo van Gogh a "Submission", il film che denunciava la violenza sulle donne nell'islam. Per quel film ha ricevuto minacce di morte (Theo van Gogh, come sapete, è stato ucciso). Oggi vive negli Stati Uniti. Scrive saggi. Partecipa al dibattito pubblico. Continua, quando possibile, a promuovere il libero pensiero e i diritti delle donne.

(segue a pagina quattro)

La pace del cuore e quella delle armi

Valori ed emozioni volatili hanno sostituito senso del reale e concetti politici razionali. Ma cercando il meglio di un'Europa disarmata, i benintenzionati preparano il peggio. Lo spettro, con varianti, del 1938

Se tanta gente di buona stoffa e benintenzionata, più qualche benpensante professionale e conformista, ha manifestato a Roma sbandierando il Manifesto di Ventotene invece che il piano ReArm Europe, qualcosa vorrà dire. Vuol dire che volatili valori ed emozioni, diversi nelle sfumature "plurali" ma compatibili tra loro, hanno sostituito senso del reale e concetti politici razionali. D'altra parte i sondaggi dicono che il consenso alla battaglia dell'Ucraina dopo tre anni è sceso al 35 per cento nell'opinione pubblica. In un certo senso, Trump era nella lista degli oratori di Piazza del Popolo. Accordarsi con Putin, e sacrificare la Cecoslovacchia del XXI secolo, come fecero Francia e Inghilterra a Monaco nel settembre del 1938, è il sostrato consolatorio e rassegnato di un europeismo fiacco, simbolico, indisponibile alle dure scelte necessarie in fatto di armi e quattrini. Cercando il meglio di un'Europa disarmata il cui progetto è una nozione illusoria di pace per il nostro tempo, i benintenzionati preparano il peggio.

(segue a pagina quattro)

• PER L'EUROPA, MA COME? CHI C'ERA IN PIAZZA SABATO A ROMA
Rizzini nell'inserito I



UN ALTRO PD È POSSIBILE

ReArm Europe? "Risposta necessaria e tempestiva a Trump e a Putin". L'Ucraina? "Causa fondante per i valori progressisti". Schlein? "No alla donna sola al comando". E poi il Pd, adagiato sulla stabilità, e l'orrore del populismo penale. E l'elogio del Jobs Act. Parla Picierno, vicepresidente dell'Europarlamento

di Pietro Guastamacchia

Se il Pd è oggi in stato di agitazione, Pina Picierno lo era già da un pezzo. "Inutile girarci intorno, siamo in fibrillazione, ci sono dei problemi con il posizionamento europeo del Pd", conferma al Foglio la vicepresidente dell'Europarlamento, una dei dieci eurodeputati che la settimana scorsa, a Strasburgo, hanno sconfessato la linea Schlein votando a sostegno del piano ReArm Europe. La dem, però, respinge le accuse di bellicismo e socialisti europei" e forse si perde anche il treno del Pse. Picierno attacca il Nazareno: "Arrivano decisioni dall'alto senza che ci si confronti" e avverte che "l'uomo solo, anzi la donna sola al comando non è un modello che va bene al Pd".

Sul congresso però non si sbilancia: "Più che un congresso, serve un confronto vero sui temi". Se si guarda all'Italia, al referendum sui Jobs Act, la vicepresidente ne denuncia "la finalità puramente ideologica", mentre sullo stato dell'opposizione parla di "polarizzazione inconcludente e identitaria". Di Meloni invece critica "l'europeismo ambiguo" e il pensare di contare qualcosa a Bruxelles "solo perché in rubrica ha il numero di Donald Trump". In Europa Picierno

è sinonimo di Ucraina: l'eurodeputata Pd è sempre un passo avanti, verso Kyiv, rispetto al suo partito e, anzi, spesso ne denuncia la "freddezza" verso una causa che, a suo dire, è "fondante per i valori progressisti ed europei". Tutti sanno che ha un filo diretto con la presidente Metsola, meno noto invece quello con il Quirinale.

Dalla Margherita con furore, Picierno cresce politicamente con Francesco Rutelli per poi sbarcare a Roma nel Pd di Walter Veltroni.

"Il Pd in cui si è sentita più a casa". Sulla scrivania ha una copia del libro-intervista di Elly Schlein, poggiata accanto a una monografia su Nino Andreatta. Senza nulla togliere ai due, però, nel tempo libero preferisce leggere Jean-Claude Izzo o, se è un giorno da poesia, Patrizia Cavalli. È avvezza ai compromessi, e non a caso arriva da Teano, ma la sua vera casa è l'Europa. Europarlamentare del Pd dal 2014 e vicepresidente dell'Eurocamera dal 2022, giura che "è qui che vuole condurre le sue battaglie per il partito". Da quando Schlein è alla guida del Pd, le divergenze con la dirigenza dem aumentano e spesso si trasformano in scontro. Picierno è la prima a criticare apertamente il Nazareno da Bruxelles, ma fino al voto sul riarmo, sugli emendamenti chiave sul sostegno a Kyiv, era una voce solitaria. Dalla settimana scorsa, però, cade la prudenza dei riformisti e mezzo Pd raggiunge Picierno sulla barricata, delineando forse la prima vera sfida alla segreteria.

Prima di analizzare il solco che si è aperto nel Pd, l'eurodeputata dem vuole però spiegare nei dettagli che cosa è accaduto la settimana scorsa a Strasburgo. "C'è stata una frattura significativa che si è consumata non intorno a un capriccio, e questo è importante sottolinearlo, ma su una questione che alcuni di noi ritengono fondativa rispetto all'idea di Europa di oggi e di domani", spiega l'esponente Pd. Per dieci eurodeputati, tra cui anche i pesi massimi Gori, Decaro e Bonaccini "è prevalso il desiderio di rispettare la vocazione europeista che sta dentro al Pd e di non isolare il Partito democratico dalla famiglia socialista e dalla risposta comune europea ai crescenti rischi che ci circondano", spiega Picierno.

(segue a pagina due)



Pietro Guastamacchia, classe 1985, dopo dieci anni di Russia ora è cronista europarlamentare d'agenzia e di quotidiano. Collabora col Foglio, abita a Saint-Gilles ma risiede abitualmente al bar del Parlamento europeo, ultimo tavolino in fondo a destra.



**MIRE CINESI SU BREVETTI E START-UP:
GLI 007 DEL GOVERNO NELLE UNIVERSITÀ**
Sorbi a pagina 18

**TRIFIRÒ, IL RE
DEI GIUSLAVORISTI
CHE A 93 ANNI
CORRE AI MONDIALI**

Zurlo a pagina 15



**DALLA FERRARI ALLA JUVENTUS:
DOMENICA NERA IN CASA AGNELLI**
servizi nello Sport



**I reportage di
FELTRI**

**In Aspromonte,
la palestra
di 'ndrangheta**

Feltri a pagina 19



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 73324071 i Giornali inf. notiziario@valleverde.it

LUNEDÌ 17 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 11 - 1.50 euro*

Editoriale

LA TURBOLENZA E GLI ALLARMISTI

di Alessandro Sallusti

È innegabile che le prime mosse, brusche e provocatorie, del secondo mandato di Donald Trump destino un mix tra stupore e paura. Quando si smonta un sistema politico-economico - il globalismo assistito dallo Stato - per montarne un altro - il conservatorismo del libero mercato - è un po' come stare su un aereo che viaggia in aria turbolenta: inevitabile che per un certo periodo si balli in su e in giù con conseguente sensazione di insicurezza. Gli esperti di aviazione sanno che la turbolenza è assai meno pericolosa di quanto appaia ai profani, nessun aereo è mai caduto per questo e quanto ai passeggeri basta che tengano allacciate le cinture di sicurezza e nulla di male succede. Questo per dire che le urla di panico che escono dai salotti radical chic americani ed europei sono comprensibili quanto infondate: in pericolo non è la democrazia, bensì il loro potere, che pensavano acquisito per sempre e che invece si è dimostrato fragile e attaccabile più facilmente di quello che si immaginava. Certamente più in piccolo è quello che abbiamo vissuto in Italia all'indomani della vittoria alle elezioni politiche di Giorgia Meloni e della sua nuova destra. Un pezzo d'Italia, quello perdente, era stato preso dallo sconcerto e dalla rabbia, il ritorno del fascismo era dato per certo, nei salotti buoni della sinistra si parlava di imminente fine delle libertà acquisite, l'isolamento internazionale e la catastrofe economica erano ineluttabili. Bene, sono passati quasi tre anni e non solo nulla di ciò è accaduto, ma molti parametri di equità sociale ed economici sono nel frattempo cresciuti nonostante una congiuntura europea - la crisi di Francia e Germania e l'insistenza della guerra in Ucraina - non certo favorevole. L'impressione è che si voglia spacciare per crisi della democrazia ciò che in realtà è la crisi della sinistra globale. Anche i segnali che arrivano dai mercati finanziari vanno letti correttamente: gli analisti indipendenti parlano non di un crollo della fiducia, bensì di un prendere fiato dopo anni di scalata - in altre parole di monetizzare i benefici - per essere pronti a nuove avventure. Balleremo, certo, ancora un po'. Ma il sereno non è poi così lontano da venire.

SPIRITO ILLIBERALE

Il manifesto europeista? Contro la proprietà privata

La piazza dem evoca la carta di Ventotene, che voleva una «dittatura rivoluzionaria»

IL COMMENTO

Chi sul palco perde la realtà

di Luigi Di Gregorio a pagina 2

di Vittorio Maciocce

C' è un'Europa, senza confini, immaginata su un'isola con il mare fuori, dove chi combatte contro il fascismo ci vive recluso e smarrito. È in quei giorni senza tempo che una colonia penale di intellettuali ragiona di rivoluzione e libertà. Sono circa 800 e più di cinquecento sono classificati come comunisti, due-

cento come anarchici, il resto socialisti e liberali più o meno gobettiani. Si parla del domani, di quello che verrà, si discute e più di qualche volta si litiga. Il desiderio di mettere tutto questo su carta e scrivere una sorta di documento viene da qui. È quel manifesto che anni dopo verrà considerato la pietra d'angolo (...)

segue a pagina 3

Il documento

Francesco davanti al Crocifisso La prima foto del Papa ricoverato

Serena Sarlini a pagina 14



OSPEDALE GEMELLI Ieri il Pontefice ha concelebrato la messa nella cappellina

GARLASCO, IL GENETISTA LINARELLO

«Sulle dita di Chiara il Dna di Sempio»

Fazzo a pagina 13

IL PIANO DIFESA

«Riarmo nazionale» La maggioranza ha trovato l'intesa

Accordo sulla mozione comune:
investimenti gestiti dal governo

■ Giorgia Meloni si prepara al discorso alle Camere dove presenterà la posizione italiana sul riarmo.

de Feo a pagina 4

TRUMP SENTIRÀ PUTIN IN SETTIMANA
**Zelensky presenta
il super-missile**
Tregua, Usa ottimisti

Fausto Biloslavo e Valeria Robecco

■ Gli Stati Uniti sono convinti che si stiano compiendo passi in avanti verso la pace in Ucraina.
alle pagine 6-7

PARLA SHEVCHENKO

«Lavoriamo
per una pace
giusta a Kiev»



di Hoara Borselli a pagina 9

POLEMICHE PER LA PRESENZA A MOSCA DI TOTTI DA PUPO AL PUPONE

di Tony Damascelli

A Mosca, a Mosca. Stavolta non c'entrano le Tre sorelle di Cechov, è roba ben più seria, direi farsesca. Francesco Totti riempie i cartelloni pubblicitari della Capitale, Mosca è «la terza Roma» come strilla la scritta «L'imperatore sta arrivando nella terza Roma», l'ex capitano indossa la maglia numero 10. Trattasi di marchetta pubblicitaria, l'8 aprile è previsto l'evento International RB Award, organizzato dai fogli russi di sport e di scommesse, Totti è l'ospite d'onore. In verità diventa l'invitato della vergogna, scatta l'indignazione, si sconsiglia il viaggio all'ex capitano romanista che non può e non deve essere presen-

te nel luogo del diavolo, essendo lui il rappresentante «per Roma, per l'Italia e per milioni di persone molto più di un grande campione: è simbolo di generosità, cuore e valori positivi», come sostiene Andrea Massaroni, coordinatore di «Europa». Per la cronaca, prima di Totti hanno partecipato all'evento Del Piero, Figo, Cafu, forse in occhiali scurissimi. Ma i tempi sono cambiati, anche se un altro caso diplomatico era scoppio con l'invito di Pupo al festival della canzone patriottica, il cantante prima aveva evitato la trasferta ma infine, per un evento privato, gli organizzatori avevano accettato le richieste: 35mila euro, whisky, prosciutto di Parma e hotel a 5 stelle. Non si conosce l'ingaggio di Totti ma da Pupo al Pupone è un attimo.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 17 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Serie A, un rosso per parte. Le reti di Carlos Augusto e Lautaro

Due gol e addio Dea L'Inter stacca il Napoli

Carcano e Todisco nel QS



Riarmo, il test del voto alle Camere

Meloni cerca una risoluzione non sgradita alla Lega in vista della conta in Parlamento. Per l'Italia una partita da 50 miliardi
Schlein tenta la sintesi dopo i tormenti Pd **L'intervista** L'ex premier belga: «Esercito comune? Primo passo, il rischio sono gli sprechi»

Coppari, Marini
e C. Rossi
alle p. 2, 3 e 4

Nuovi scenari

Oltre ai cannoni
serviranno
anche gli uomini

Gabriele Canè a pagina 3

Presto telefonata Putin-Trump

L'inviato Usa:
«Mosca e Kiev,
le distanze
si sono ridotte»

Ottaviani a pagina 6

La crisi in Medio Oriente

Raid americani
nello Yemen,
l'Iran minaccia:
«Risponderemo»

Baquis a pagina 7

IL PONTEFICE E LA PRIMA FOTO DA QUANDO È RICOVERATO
HA CONCELEBRATO LA MESSA: «NULLA PUÒ IMPEDIRCI DI VIVERE»

IL PAPA È TORNATO



Nella foto diffusa dalla Sala
stampa vaticana il Papa
nella cappellina del Gemelli

F. Boni a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano, verso il Riesame

Cyberspionaggio
la Procura insiste
«Pazzali è potente
Ora i domiciliari»

Giorgi a pagina 13

Biennale di Venezia, l'archistar



Clima, Carlo Ratti:
«Salvare la Terra
non c'è il piano B»

Consenti a pagina 16



Garlasco, l'avvocato di Sempio:
non è lui, ma neanche Stasi

«Trovate il vero
colpevole»

Zanette a pagina 10



I due astronauti bloccati:
tutto pronto per il rientro

L'abbraccio
in orbita

Ponchia a pagina 14



A 18 anni è quarto al debutto
Ma in Australia è tonfo Ferrari

F1, la favola
di Antonelli

Leo Turrini nel QS

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere
sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta
variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI



IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

Fondato nel 1892



€ 1,20 ANNO CCCCIII-475 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, 2002, 2003

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Lunedì 17 Marzo 2025 •

Dipinta per Napoli, l'opera del maestro rinascimentale era scomparsa Nel Santuario di Pompei il Mantegna ritrovato

Cristiano Tarsia a pag. 10



Le celebrazioni Il Mattino racconta i 70 anni di Pino mercoledì l'inserto

Rossella Rusciano a pag. 11



AZZURRI SOTTO TONO, SOLO UN PARI IN LAGUNA. L'INTER BATTE L'ATALANTA E ALLUNGA. CONTE: «LOTTIAMO ANCORA»



L'invito a Venezia Eugenio Marotta con Bruno Majorano, Angelo Rossi e Pino Taormina nello Sport

Il punto ORA IL NAPOLI BATTA UN COLPO

di Francesco De Luca

Scatto Inter: vince sul campo dell'Atalanta e va a +3 sul Napoli. Ma non è l'allungo decisivo.

Continua a pag. 21

L'analisi SERVE L'ANIMA IDENTITARIA

di Marco Ciriello

Pareggio stretto. Delusione larga. Il Napoli non riesce a battere le piccole (...)

A pag. 25

L'editoriale LA NUOVA EUROPA LA FORZA DELL'ITALIA

di Paolo Pombeni

Quanto è complicato in questo momento essere europei, essere per la pace nella giustizia, lavorare per costruire un futuro all'altezza delle sfide che ci pone davanti la complicata transizione storica che stiamo vivendo. Come sempre, nei grandi momenti di passaggio tende a dominare la voglia di "diriglierie in faccia", di "farsi sentire perché non si può più tacere". Poi troppo spesso tutto si impantana in queste pulsioni a manifestare, nobili fin che si vuole, ma abbastanza lontane dal prendere in mano situazioni complesse.

Le sfide che arrivano da chi cavalca i cambiamenti, perché si sente l'unto del Signore o semplicemente perché gli tocca a causa del ruolo che riveste, sono molteplici.

Continua a pag. 39

«NON ESISTE L'IPOTESI EVACUAZIONE»

► Il commissario Ciciliano sui Campi Flegrei: per il fenomeno bradisismo è escluso un piano di fuga Manfredi riapre tutte le scuole: «Lavori a tempo record». Nuova area di accoglienza all'Ippodromo

LA PRIMA FOTO NELLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE



La messa più bella di Francesco

Franca Giansoldati alle pagine 4 e 5

Capone, Di Biase e Mazzone alle pagine 2 e 3

Attesa la telefonata tra Casa Bianca e Cremlino L'invito di Trump: distanze ridotte tra Russia e Ucraina

Evangelista e Ventura alle pagine 6 e 7

Riarmo, i paletti: «Non dividiamo l'Occidente» Meloni, missione negli Usa colloquio dopo il Consiglio Ue

Francesco Becchi a pag. 8

Il ciclone Donald/ le analisi

GLI UMORI
AMERICANI
LE RICADUTE
SUGLI ALTRI

EFFETTO
STREISAND
DAL MAGA
AL MEGA

di Mauro Calise e Fabrizio Galimberti a pag. 39

Il cambio di paradigma

In Campania e Calabria la rivoluzione del digitale

Mariagiovanna Capone a pag. 9



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra arte dell'aceto di Andrea Milano e la Melannurca Campana ZGP è uno di quei connubii che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su   



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 75
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c.1 DDG RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 17 Marzo 2025 • S. Patrizio

Australia, flop Ferrari
Antonelli, il talento
che incanta la FI
Hamilton polemico
Sabbatini e Ursicino nello Sport



Battuto il Cagliari 1-0
Scalata della Roma
Dovbyk decisivo
Ma si ferma Dybala
Servizi nello Sport



L'Europa ora è a rischio
Lo scivolone Lazio
ko 5-0 a Bologna
Baroni chiede scusa
Servizi nello Sport

L'editoriale

LA SFIDA SBAGLIATA TRA OPPOSTI EUROPEISMI

Alessandro Campi

Chi è europeista? E qual è l'europeismo buono, giusto e autentico? Chi è in grado di distribuire attestati di conformità o autenticità rispetto a una dottrina o corrente o ideale - l'europeismo, appunto - che non ha mai avuto un carattere codificato, unitario e monolitico? Le manifestazioni romane di sabato scorso, di là dal diverso peso che hanno espresso in termini di partecipazione, hanno reso evidente due cose. Da un lato, che il richiamo a una comune sentimento europeo assume troppo spesso, ad opera chi se ne fa portavoce e interprete, un tono settario, fazioso ed esclusivista. Dall'altro, che tale sentimento può essere in realtà declinato in modi differenti, senza che si possa dire quale sia quello più veritiero e corretto. Nel primo caso, l'europeismo rischia di diventare non una formula aggregante, nella quale riconoscersi oltre le diverse provenienze e appartenenze politico-ideali, ma la professione di fede di una parte politica contro l'altra, un concetto polemico e discriminante. Ci si professa europeisti col bollino nel mentre si nega ad altri la stessa possibilità. Ma così facendo il sentimento europeo viene impoverito e ridotto a credenza partigiana, che divide invece di unire.

È l'errore (in gran parte frutto di un calcolo strumentale) che la sinistra italiana commette da decenni, nella misura in cui pretende di accreditarsi come l'interprete autorizzato dell'europeismo correttamente inteso a danno di tutti gli altri.

Continua a pag. 21

«Ucraina, intesa più vicina»

► L'inviato della Casa Bianca, Witkoff: «Distanze ridotte tra Mosca e Kiev». E annuncia: a breve la telefonata Putin-Trump. Zelensky non vuole una resa e nomina un nuovo capo dell'esercito

ROMA Gli Usa: vicina l'intesa su Kiev. E a breve ci sarà la telefonata Trump-Putin.

Evangelisti e Ventura alle pag. 4 e 5

L'immagine lo ritrae di tre quarti nella cappella del Gemelli



La prima foto del Papa «Affronto una prova»

La fotografia di Papa Francesco diffusa dalla Sala Stampa vaticana. È la prima da quando è stato ricoverato al Gemelli. A pag. 2

La scelta
Quel mostrarsi senza farsi vedere davvero

Franca Giansoldati

Fragile, indifeso come possono esserlo tutti coloro che stanno combattendo una malattia seria. Da ieri Bergoglio non è più invisibile. A pag. 3

I paletti della premier sul riarmo

Meloni prepara la visita a Washington
Bilaterale possibile dopo il Consiglio Ue

Francesco Bechis



della von der Leyen, punterà sulla «pace giusta» insieme a Trump. No ai soldati italiani in Ucraina. E si lavora al bilaterale con il presidente Usa.

A pag. 6

Il piano: ex caserme per i detenuti in attesa di giudizio

► Nordio lavora alla riforma della custodia cautelare: strutture a detenzione «attenuata»

ROMA Giustizia, il piano del ministro Nordio sulla custodia cautelare: utilizzare le ex caserme per una detenzione «attenuata». Dopo la separazione delle carriere, il Guardasigilli lavora al prossimo step: ridefinire le modalità con le quali scatta la carcerazione preventiva. Negli ultimi sette anni ci sono state 4.900 persone prima rinchiusi e poi prosciolti o assolti dalle accuse. E gli indennizzi sono in aumento. Allegri e Di Corrado alle pag. 8 e 9

Il caso Garlasco Non solo Sempio caccia a Ignoto 2 Al via i tamponi

ROMA Non solo il Dna di Sempio, adesso è caccia a «Ignoto 2». Delitto di Garlasco, sotto le unghie di Chiara è stato trovato anche un secondo profilo genetico. Zaniboni a pag. 12

Almeno 60 vittime



Rogo in discoteca Strage di ragazzi in Macedonia

Francesca Pierantozzi

Tragedia in Macedonia, rogo alla festa. Almeno 60 vittime e 155 feriti nella discoteca abusiva. Arrestati i proprietari. A pag. 11

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA

a casa tua

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info e prenotazioni 335 141 31 03 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

ACQUARIO,
PARTENZA OK

L'apertura della settimana ti è favorevole, la configurazione ti è di grande stimolo nel lavoro, settore nel quale ti induce a sperimentare qualcosa di diverso da tutto quello che hai provato a fare finora. È un invito a liberarti dagli schemi comportamentali che giorno dopo giorno si sono irrigiditi fino a trasformarsi in una vera e propria corazza, che finisce per soffocarti, proprio a te che hai bisogno di libertà sopra ogni cosa.

MANTRA DEL GIORNO
Ma quando nel futuro oltre la soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tanti con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 17 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emergenza alluvioni: summit in Regione

De Pascale-Ciciliano:
**«Più indennizzi
a chi delocalizza»**

Masetti a pagina 17



Bologna, storico chitarrista

**Musica, addio
a Dandy Bestia
degli Skiantos**

Pacoda a pagina 18



Riarmo, il test del voto alle Camere

Meloni cerca una risoluzione non sgradita alla Lega in vista della conta in Parlamento. Per l'Italia una partita da 50 miliardi
Schlein tenta la sintesi dopo i tormenti Pd **L'intervista** L'ex premier belga: «Esercito comune? Primo passo, il rischio sono gli sprechi»

Coppari, Marin
e C. Rossi
alle p. 2, 3 e 4

Nuovi scenari

**Oltre ai cannoni
serviranno
anche gli uomini**

Gabriele Canè a pagina 3

Presto telefonata Putin-Trump

**L'inviato Usa:
«Mosca e Kiev,
le distanze
si sono ridotte»**

Ottaviani a pagina 6

La crisi in Medio Oriente

**Raid americani
nello Yemen,
l'Iran minaccia:
«Risponderemo»**

Baquis a pagina 7

**IL PONTEFICE E LA PRIMA FOTO DA QUANDO È RICOVERATO
HA CONCELEBRATO LA MESSA: «NULLA PUÒ IMPEDIRCI DI VIVERE»**

IL PAPA È TORNATO



Nella foto diffusa dalla Sala stampa vaticana il Papa nella cappellina del Gemelli

F. Boni a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, addio a Fabio Testoni

**Morto a 72 anni
Dandy Bestia,
il chitarrista
degli Skiantos**

Pacoda a pagina 18 e in Cronaca

Bologna, summit con Ciciliano

**Sos maltempo,
de Pascale:
«Nuove opere»**

Masetti a pagina 17

Imola, Villa e Mezzetti

**Il Marshals team
piange due storici
ufficiali di gara**

Grandi in Cronaca



**Garlasco, l'avvocato di Sempio:
non è lui, ma neanche Stasi**

**«Trovate il vero
colpevole»**

Zanette a pagina 10



**I due astronauti bloccati:
tutto pronto per il rientro**

**L'abbraccio
in orbita**

Ponchia a pagina 14



**A 18 anni è quarto al debutto
Ma in Australia è tonfo Ferrari**

**F1, la favola
di Antonelli**

Leo Turrini nel QS

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE-GOLD.IT
TEL. 010 5818

LUNEDÌ 17 MARZO 2025
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE-GOLD.IT
TEL. 010 5818

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con "L'OGGIENIMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL MINUTO E MEZZO A GENOVA

MICHELE BRAMBILLA

ORMAI IL LUTTO È UN SILENZIO TROPPO LUNGO

Sabato a Genova era lutto cittadino. L'aveva proclamato il Comune in memoria della donna rimasta uccisa sotto una pianta che le è crollata addosso.

E in che cosa è consistito il lutto cittadino? Un minuto e mezzo di silenzio alle 14,23 - orario della disgrazia - e solo nella piazza in cui la pianta è venuta giù. Poi bandiere a mezz'asta in tutti i palazzi di Comune, Regione e Municipi. Erano poi state sospese le manifestazioni pubbliche organizzate dal Comune.

Stop. Per il resto tutto pieno tutto il giorno: strade negozi bar e ristoranti. Shopping e aperitivi.

Ricordo quando, il 6 agosto 1978, morì Papa Paolo VI. Ero a Milano Marittima e la sera, anche se dovei vergognarmene, rimasi un po' seccato perché tutti i locali avevano abbassato le saracinesche: bar, cinema, discoteche. Era il lutto nazionale e tutti si adeguavano, anche gli ateisti.

Per dare ai più giovani un'idea di che cosa significasse, un tempo, una giornata di lutto, li inviterai a guardare su YouTube il video dell'allora Settimana Incom sui funerali del Grande Torino, un'intera squadra di calcio scomparsa nel disastro aereo di Superga il 4 maggio 1949. Una folla immensa sfilò per le vie di Torino, tutti gli uomini in giacca e cravatta, tutte le donne con il capo coperto, e nessun applauso, e tutti in silenzio, ed è il caso di dire un sacro silenzio (c'era anche il governo e sapete da chi era rappresentato? Ma da Andreotti, naturalmente, già allora). E comunque: una dignità, una compostezza che ho rivisto, da adulto, solo in provincia, ai funerali di Pietro Ferrero, uno dei figli di Michele, l'inventore della Nutella. Era il 27 aprile del 2011. Tutta Alba, riconoscente a una famiglia che ha dato alla città lavoro, benessere e un welfare con pochi eguali, era di fronte al Duomo e in tutte le piazze e le strade, ciascuna delle quali dotata di un maxischermo. E anche qui uomini in giacca e cravatta, e donne con il capo velato, e silenzio. Un'eccezione, ai tempi nostri.

Non è, questa, una critica al Comune di Genova, che non c'entra nulla. È una riflessione su come siamo cambiati. Consumiamo le ore storditi dal fare e dall'avere, la morte è un pensiero da rimuovere, il lutto è un silenzio troppo lungo che ormai non siamo più in grado di sopportare.

IL VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Via a un fondo per l'Ucraina ma l'Ue si spacca sul riarmo

MARCO BRESOLIN / PAGINA 6



LA TRATTATIVA TRA WASHINGTON E KIEV

Trump-Putin verso i colloqui - La telefonata già in settimana

ALBERTO SIMONI / PAGINA 7



GENOVA, FOLLA ALLA CONVENTION AI MAGAZZINI DEL COTONE. E QUALCUNO CANTA: «MENO MALE CHE SILVIA C'È»

Salis presenta il suo programma Il centrodestra: è una lista dei no

La candidata del centrosinistra: dieci punti su lavoro, welfare, servizi alla persona, cultura

Genova, folla alla presentazione della candidata sindaco del centrosinistra Silvia Salis e dei 10 punti del suo programma. «È il momento di dire chi vogliamo essere: una città che non si fa comprare dai soliti pochi ma che mette al centro le persone», ha detto Salis. Tra i punti il lavoro, i servizi alla persona, la sicurezza e la cultura. Si prevede lo stop alla funivia del Lagaccio e allo Skymetro. Il centrodestra: «La sua è solo una lista dei no».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 2 E 3

LAGIUNTA GENOVESE

Alessandro Palmesino / PAGINE 4 E 5

Palma crollata, ecco il piano-alberi: raddoppiare i tagli

Dopo il crollo della palma in pieno centro che ha ucciso una donna a Genova, Comune e Aster varano un maxi piano straordinario per la gestione degli alberi in città. Sono previsti «più risorse e maggiori interventi» e soprattutto il «raddoppio dei tagli alle piante considerate a rischio».

Blue Economy
NAGARE
COSTRUZIONI NAVALI, IL DOSSIER DEGLI STATI UNITI PER SPAVENTARE L'EUROPA
L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

BLUCERCHIATI SOTTO DI DUE RETI CON LA REGGIANA, POI LA REAZIONE

La Samp in 10 agguanta il 2-2 Espulsione scandalo di Niang



Niang, secondo giallo per un fallo che non c'era GIULIANTI/ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 30-33

IPOTECALASALVEZZA

Andrea Schiappapietra

Genoa, per i giovani si aprono nuovi spazi

L'ARTICOLO / PAGINA 35

PALLANUOTO

Italo Vallebella

Pro Recco batte Savona la Coppa Italia è sua

L'ARTICOLO / PAGINA 37

LA TV ANNI 70

La signora Longari «Volevo un divano, finii a Rischiatutto»

Massimo Cutò / PAGINA 28

«Mike Bongiorno è stato inarrivabile. Il suo Rischiatutto era un meccanismo a orologeria diretto da un perfezionista assoluto». Giuliana Longari, universalmente nota come la signora Longari, 55 anni fa è stata una campionessa, ma viene ricordata soprattutto per una frase che in realtà Bongiorno non ha mai pronunciato.



L'INTERVISTA

Velasco: «Sbagliato negare lo sport alle squadre russe»

Angelo Di Marino / PAGINA 8

Julio Velasco, il ct dell'oro olimpico delle azzurre, si prepara ai mondiali: «Per noi ora viene il bello e il difficile», dice. Ma Velasco parla anche dell'esclusione delle squadre russe dalle gare internazionali. «Trovo scandaloso che l'Occidente continui a comprare gas da Mosca mentre i giovani russi non possono giocare».



LUNEDÌ TRAVERSO



«Cosa aspettano, che ci scappi il morto?». Quante volte l'ho sentita questa frase, fin da bambino, per criticare chi non interveniva in tempo di fronte ai potenziali pericoli.

Premesso che anche la fatalità ha un suo peso e non è detto che ogni volta che qualcuno muore sia per forza colpa di qualcun altro, non accetterei mai di candidarmi sindaco ed essere responsabile di ogni rivo tombato, muro di contenimento franato, tombino tappato, buca della strada o albero caduto. Però è anche vero che le manutenzioni latitano, e se una donna muore dopo allarmi caduti nel vuoto qualcuno dovrà pur risponderne, come - si spera, prima o poi - per il Ponte Morandi. Così lo lancio io un allarme, e pazienza

ATTENTIAL LUPO

CLAUDIO PAGLIERI

se gli animalisti si arrabbieranno. Le segnalazioni di lupi sono sempre più numerose, anche vicino alle case, nelle strade, alle porte della città. Esattamente come era accaduto ai cinghiali. Dicono che i lupi hanno paura dell'uomo, che non lo attaccano, che non sono cattivi. Ma non è questione di buoni o cattivi, gli alberi sono alberi, gli animali sono animali, i lupi sono lupi e lupeggiano. Un lupo da solo magari preferisce non attaccare un uomo, sa che potrebbe uscire malconcio e non può andare a curarsi in ospedale. Se però la preda è indifesa, un cane o un bambino per esempio, o se il lupo è in branco, non sarei tanto tranquillo. I lupi si sono moltiplicati, e gli unici loro predatori siamo noi. E nostro dovere tenerli sotto controllo. Prima che ci scappi il morto.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERRE-GOLD.IT
VIA FENICI 17/B • GENOVA • TEL. 010 5818



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERRE-GOLD.IT
VIA FENICI 17/B • GENOVA • TEL. 010 5818



L'INCHIESTA SUL DELITTO
Garlasco, ora rispunta la bici nera da donna

Cavallaro a pagina 10



PARLA IL PRESIDENTE DEL TAR FRIULI
«Una nuova Anm imparziale contro i giudici politicizzati»

a pagina 8



RADIOGRAFIA DELLA SANITÀ
Più aggressioni ai medici Ma anche errori in corsia

Sbraga alle pagine 16 e 17



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Patrizio, vescovo

Lunedì 17 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 75 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Nel mondo del fascismo al contrario

DI TOMMASO CERNO

In queste ore assistiamo al rovesciamento del buonsenso. Nell'ansia di individuare fascisti dappertutto, compreso nello spazio dove grazie a Dio Elon Musk, che oltre che produrre l'auto di lusso di Fratoanni salva gli astronauti Nasa, cadiamo in contraddizioni logiche. La prima riguarda la piazza Europa di sabato, una finzione durata due ore, dove come al solito l'unica unità sta nel dare del fascista a Trump e Meloni, che cercano di far finire la guerra in Ucraina che l'America per tre anni ha finanziato e fomentato. I fascisti sarebbero quindi gli assenti da un luogo che il giorno dopo esplode come una granata fra insulti e risse dei partecipanti del giorno prima. Ancora più surreale l'accusa di fascismo a Trump per le critiche ai media americani. Il presidente ha dichiarato che il 95% della stampa è contro di lui. A differenza di Biden, che come ha ammesso Zuckerberg le notizie le censurava e modificava a suo piacimento, proprio come nel fascismo, Trump a me sembra un esempio di iperdemocrazia. Stando alle percentuali di critiche che liberamente gli vengono mosse.



Liburdi a pagina 13

PIAZZATA ROSSA



Due ore di finto spot in piazza a Roma
E già tornano a volare gli stracci a sinistra
Lite Bonelli-Calenda: «Populista». «Intollerante»
Fratoanni liquida i riformisti Pd. E Conte gode

Rosati alle pagine 2 e 3

PARLA LUCIO MALAN

«La sinistra esalta il Manifesto di Ventotene. Concetti agghiaccianti dove il popolo non conta»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

«A sinistra continuano ad esaltare un testo impregnato di concetti agghiaccianti. Viene sottolineato come la volontà popolare non conta niente. Piace di più la tirannide degli intellettuali». Lucio Malan commenta i deliri europeisti emersi dalla manifestazione di sabato.

a pagina 3

DI CANDIDE

Serra, la piazza e quell'«ammulina» dei giornalisti politici

a pagina 2

Il Tempo di Osho
Trump-Putin, la telefonata «avverrà in settimana»



Russo a pagina 6

IL PONTEFICE AL GEMELLI



La prima foto del Papa dopo un mese di ricovero
«Sono messo alla prova»

Capozza a pagina 11

RIMONTA GIALLOROSSA

All'Olimpico la Roma batte pure il Cagliari
Per Ranieri 13° risultato utile consecutivo



Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 22 e 23

DI TIZIANO CARMELINI

Il campionato ribalta gli umori della Capitale

a pagina 22

IL TEMPO DIFESA

Rauti: «Noi leali nella Nato Europa e Usa collaborino»

DI ROBERTO ARDITI

Succede proprio in queste ore, che sono quelle della prima trattativa seria per una (...)

a pagina 12



IL CASO

Totti a Mosca
«Arriva l'Imperatore»
E scoppia la bufera



Tempesta a pagina 7

TRASFERTA DOLOROSA



Tracollo Lazio a Bologna
Suicidio tattico di Baroni
Finisce 5-0 senza storia

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 24 e 25

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI E VEDI GEFENAZI
PRESSIONE IN AREA COSTIERA: IL 31/03/2025 ORA AL 22/02/2025 A 445 METRI COAST 103 ROMA

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

ANNIVERSARIO

Moro, gli 007 inviati da Londra e il rifiuto della Cia

Zavatta a pagina 9



Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

ACEA RUN ROME

Il keniano Ngeno domina la Maratona della Capitale
Meucci primo italiano è 8°

Lo Russo a pagina 29

FORMULA UNO

Esordio choc per la Ferrari
A Melbourne vince la McLaren

Cicciarelli a pagina 27

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

• Anno 34 - n° 64 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 6626 - D.C. Milano **Lunedì 17 Marzo 2025**

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

PNRR

Istruzioni
per l'uso

a pag. 15

Uno scudo fiscale fai-da-te

I contribuenti dovranno calcolarsi in proprio il piano rate delle imposte dovute
Ed anche i prospetti predisposti dalle Entrate in alcuni casi sono incompleti

Ravvedimento speciale con calcolo fai-da-te ad alto rischio in caso di pagamento delle imposte sostitutive a rate. L'amministrazione finanziaria non ha messo a disposizione dei contribuenti un software per determinare il piano rate delle imposte dovute per formalizzare la sanatoria lasciando il calcolo completamente nelle mani dei contribuenti che devono non solo frazionare gli importi ma anche applicare su ogni rata il tasso legale che può variare da un anno all'altro.

Mandolosi e Ricciardo a pag. 11

Sconto Usa-Ue sul fisco. Il nuovo oro? L'Iva sui dati personali

Rizzi da pag. 6



Il karma della complicazione

DI MARINO LONGONI

Secondo gli ultimi dati forniti dalla Commissione europea l'Italia, con una pressione fiscale al 42,7%, si colloca al quinto posto tra i paesi europei, superata solo da Francia (al 46,2%) Belgio, Austria e Finlandia (tutte intorno al 43%). Una posizione che, in termini di competitività, crea certamente dei problemi alle imprese italiane. Ma c'è di peggio perché, nonostante da decenni tutti i governi abbiano messo nei loro programmi e spesso anche tentato di realizzare concretamente, il tema della semplificazione fiscale, in realtà sembra che il karma del Belpaese lo costringa a sprofondare nelle sabbie mobili di complicazioni sempre più difficili da gestire. Un caso emblematico è quello del ravvedimento speciale, una misura varata, oltre che per fare gettito, per mettere in sicurezza i contribuenti rispetto a possibili accertamenti fiscali relativi agli anni 2020-2022.

continua pag. 5

IO Lavoro

Aziende in cerca
di diplomati
con competenze
trasversali

da pag. 41

Affari Legali

Segreti
commerciali,
arbitrati
in crescita

da pag. 29

AFFIDABILITÀ E AUTOMAZIONE PER IL TUO REPORTING ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e
monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il software ESG pensato
per semplificare la gestione del
bilancio di sostenibilità.

Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e
generare report ESG in modo intuitivo e preciso.

RICHIEDI UNA DEMO SU TRUEZERO.IT



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 17 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Il post alluvione

**Cento milioni di danni
Ma ancora non arriva
l'emergenza nazionale**

Scarcella a pagina 17



Nel ricordo di Joe Barone

**Fiorentina
da impazzire
Tre gol alla Juve**

Servizi nel Qs



Riarmo, il test del voto alle Camere

Meloni cerca una risoluzione non sgradita alla Lega in vista della conta in Parlamento. Per l'Italia una partita da 50 miliardi
Schlein tenta la sintesi dopo i tormenti Pd **L'intervista** L'ex premier belga: «Esercito comune? Primo passo, il rischio sono gli sprechi»

Coppari, Marin
e C. Rossi
alle p. 2, 3 e 4

Nuovi scenari

**Oltre ai cannoni
serviranno
anche gli uomini**

Gabriele Canè a pagina 3

Presto telefonata Putin-Trump

**L'inviato Usa:
«Mosca e Kiev,
le distanze
si sono ridotte»**

Ottaviani a pagina 6

La crisi in Medio Oriente

**Raid americani
nello Yemen,
l'Iran minaccia:
«Risponderemo»**

Baquis a pagina 7

**IL PONTEFICE E LA PRIMA FOTO DA QUANDO È RICOVERATO
HA CONCELEBRATO LA MESSA: «NULLA PUÒ IMPEDIRCI DI VIVERE»**

IL PAPA È TORNATO



Nella foto diffusa dalla Sala stampa vaticana il Papa nella cappellina del Gemelli

F. Boni a pagina 9

Sanità, un sostegno ai malati

**Cani e gatti
per i ricoverati
negli ospedali
La Toscana dice sì**

Ulivelli a pagina 18

DALLE CITTÀ

Empoli

**Appello del gattile
«Siamo rovinati
Dateci una mano»**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**Scuole in crisi
Mancherà
il servizio mensa**

Servizio in Cronaca



**Garlasco, l'avvocato di Sempio:
non è lui, ma neanche Stasi**

**«Trovate il vero
colpevole»**

Zanette a pagina 10



**I due astronauti bloccati:
tutto pronto per il rientro**

**L'abbraccio
in orbita**

Ponchia a pagina 14



**A 18 anni è quarto al debutto
Ma in Australia è tonfo Ferrari**

**F1, la favola
di Antonelli**

Leo Turrini nel QS

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.



BZ Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



R sport
Nel Gp di Australia
falsa partenza Ferrari
di **ALESSANDRA RETICO**
alle pagine 30 e 31

R sport
L'Inter sbanca Bergamo
e allunga sul Napoli
di **AZZI, SERENI e VANNI**
alle pagine 26, 27 e 29



Lunedì
17 marzo 2025
Anno 32 - N° 11
Oggi con
Affari&Finanza
in Italia **€ 1,90**

“Ue, riarmo nazionale”

Parla Costa, presidente del Consiglio europeo: investire nelle industrie dei singoli Paesi
L'inviato Usa: “Mosca e Kiev più vicine”. Ma Medvedev: invio forze Nato significa guerra

«Il riarmo europeo creerà lavoro e innovazione nei Paesi». Così il presidente del Consiglio Ue António Costa nell'intervista. «Gli investimenti confluiranno negli Stati membri». Gli Usa: si accorciano le distanze tra Mosca e Kiev sul negoziato.
di **BEUTELSBACHER, BRERA, DI FEO, MASTROLILLI e PIEPER**
alle pagine 2, 3 e 5

Una politica di difesa
tra Churchill e De Gaulle

LE IDEE
di **TIMOTHY GARTON ASH**

Dovremmo essere tutti gollisti? Nella lingua del partner europeo più importante della Francia, la risposta è “*Ja*”, il termine tedesco che associa *ja* (sì) e *nein* (no). Sì, Macron ha avuto ragione a metterci in guardia sin dalla sua elezione nel 2017 sul fatto che, considerando la tendenza statunitense al disimpegno nel lungo termine, l'Europa avrebbe dovuto essere pronta a difendersi da sola.
a pagina 4

Zingaretti:
quella piazza
chiede unità

L'INTERVISTA
di **GIOVANNA VITALE**

La magnifica piazza convocata da Michele Serra è una sveglia per tutti», dice l'ex segretario del Pd Nicola Zingaretti, capodelegazione al Parlamento Ue. «Spetta ora alla bella politica il coraggio di produrre una sintesi. Ci vuole rispetto, ascolto, visione e un indirizzo chiaro».
a pagina 9

Quanto conta
farsi sentire

di **CONCITA DE GREGORIO**

Siamo talmente poco abituati a fidarci che diffidiamo anche di quello che vediamo con gli occhi e tocchiamo con mano. Eh sì, ma chissà cosa c'è dietro. Quali poteri, che disegno occulto. Siamo talmente poco abituati a vedere in atto le passioni che le confondiamo con gli interessi, i quali sono divenuti del resto l'unica moneta corrente dell'umano agire, della politica, delle imprese culturali, dello show business, di ogni cosa. Si fa quello che conviene, governano il mondo gli uomini d'affari (uomini, maschi anziani, su tutti i palchi) e gli autocrati.
a pagina 14

IL DOCUMENTO
di **MARCO BELPOLITI**

La prima foto
del Papa ricoverato
“Sono fragile”

Seduto di tre quarti ricorda un ritratto devozionale del Cinquecento, in cui il fedele era raffigurato rivolto all'immagine sacra secondo i dettami degli *Esercizi spirituali* di Ignazio di Loyola. Il Papa indossa la stola viola della Quaresima e ha lo sguardo diretto verso il Crocifisso sulla parete di fondo illuminata da una luce gialla. Non riusciamo a vedere il viso, ma possiamo immaginare che il devoto stia contemplando la sacra immagine di Gesù sulla Croce.
a pagina 12
con i servizi di **SCARAMUZZI**



Macedonia, rogo in discoteca
è una strage di ragazzi



dalla nostra inviata **ALESSIA CANDITO**
a pagina 17



Il campo largo
piace di più
agli elettori del Pd

MAPPE
di **ILVO DIAMANTI**

Il problema del centrosinistra non è solo di essere minoranza, in Parlamento e nei sondaggi. Ma, al tempo stesso, di concepire alleanze adeguate a sfidare e, possibilmente, vincere il confronto con il centrodestra. Allargando le relazioni oltre i confini attuali. Costruendo un campo, se non largo, almeno un po' più largo.
a pagina 10

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: publicita@admazzoni.it

La nostra carta postale
di materiali riciclati
è una testimonianza
in materia ambientale

NZ

IL NUOVO LIBRO
Ghosh: la storia dell'oppio spiega la crisi del clima
FABRIZIO ACCATINO



Dopo la maestosa "trilogia dell'Ibis": *Mare di papaveri* (2008), *Il fiume dell'oppio* (2011) e *Diluvio di fuoco* (2012) - Amitav Ghosh torna sulla storia dell'oppio con *Fumo e cenere*. - PAGINE 28 E 29

IL PUPONE TESTIMONIAL
L'ultima scivolata di Totti a Mosca per le scommesse
PIERANGELO SAPEGNO



Er Pupone sbarca a Mosca, con tutti gli onori, evviva. E se «la Roma non si discute, si ama», come conio Renato Rascel una vita fa, anche Francesco Totti non si discute. E però. Questa volta c'è qualcosa che stona. - PAGINA 13



LA STAMPA

LUNEDÌ 17 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 75 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI PER IL FONDO DA 40 MILIARDI PER KIEV. A GIORNI LA TELEFONATA TRUMP-PUTIN

“Difesa, un dovere rafforzarla”

Intervista a Tajani: “Legittime le preoccupazioni di Giorgetti, ma è in gioco la sicurezza italiana”

IL COMMENTO

Perché agli Stati Uniti si può anche dire no

STEFANO STEFANINI

Che fare con Donald Trump? Con chi crede nella “paura” come “vero potere”, come disse a Bob Woodward nel lontano 2016. Non ha cambiato idea. L'America alza le braccia - per ora. - PAGINA 7



IL REPORTAGE

Tra i figli della guerra “Mamma, ci salveremo”

FRANCESCA MANNOCCHI

Prima di uscire da casa sua a Druzhkivka, Nina Koshuk controlla che tutto sia in ordine. Ha chiuso le finestre, chiuso anche il gas. Vicino alla porta di ingresso ci sono due zaini, due buste di plastica e un cestino da picnic con dentro il suo gatto. Nina e suo figlio Mika, 11 anni, escano di casa, prendendo uno zaino ciascuno, lei chiude a chiave la porta e mette in tasca la chiave. Poi se ne va, probabilmente per sempre. Quella di Nina e Mika è la prima delle evacuazioni che l'associazione umanitaria East Sos Ukraine ha organizzato due giorni fa. Quattro madri e i loro figli, portati via dalle aree vicine al fronte, per essere trasferiti nel centro per sfollati a Pavlograd. Nina è sola come le altre. Qualcuna ha il marito al fronte, qualcuna non lo ha più. - PAGINE 6 E 7



Le mani della Russia sul Mediterraneo

Alessia Melcangi

AGLIASTRO, BRESOLIN, MALFETANO

Nell'ultima bozza di conclusioni del Consiglio europeo si legge che l'Ue intende emettere l'Ucraina in una posizione il più forte possibile. Ma l'Ungheria si oppone, e il maxi-ondo da 40 miliardi di euro di aiuti militari, richiesto da Kaja Kallas, ancora non c'è. - PAGINE 2-7

Velasco: basta vietare le bandiere russe

Angelo Di Marino

LA PIAZZA PER L'EUROPA

Flores D'Arcais: temo che non nascerà nulla

FRANCESCA SCHIANCHI

Paolo Flores d'Arcais era presente alla manifestazione per l'Europa di sabato pomeriggio. «Quella piazza riscalda il cuore», commenta lo scrittore. Però «tutti i presenti volevano l'Europa, ma ciascuno declinandola a modo suo». CAURATTELLI - PAGINE 14 E 15

Il riarmo è una ferita ma serve a stare uniti

ELSA FORNERO

È uno dei miei nipoti, studente in un liceo intitolato ad Altiero Spinelli, è partito con la classe per una settimana di lezioni a Monaco di Baviera; come molti dei ragazzi della sua età, in questo periodo dell'annosarsi in scuole francesi, spagnole, tedesche, in una parola: “europee”. CONTINUA A PAGINA 25

LA PRIMA FOTO DEL PAPA DOPO IL RICOVERO. PERCHÉ IL VATICANO NON HA FATTO VEDERE IL VOLTO?

Francesco, lo scatto del dolore

DOMENICO AGASSO, MASSIMILIANO PANARARI



L'ANTICIPAZIONE DELL'AUTOBIOGRAFIA

Una vita da Dalai Lama “Ho lottato solo per la pace”



DALAILAMA

Il 17 marzo 1959, in una notte gelida e buia, l'84enne fuoriuscì dall'ingresso principale del palazzo di Norbulingka travestito con un chuba, l'abito tradizionale usato dai laici. - PAGINA 11

IL CALCIO

Disastro Motta a Firenze tre a zero ma per ora la Juve non cambia

BALICE, BUCCHIERI



Cadere e rialzarsi: una costante di stagione. Stavolta no, dopo un tonfo ne arriva un altro: Atalanta allo Stadium e Fiorentina in versione da viaggio e la Juve non c'è più. Quattro gol una settimana fa, tre ieri pomeriggio: un parziale di 7 a 0. - PAGINA 32 E 33

L'ANALISI

Ora Thiago dimostri se sa fare il leader

ANTONIO BARILLA

«Credo di aver fatto tutto quanto era nelle mie possibilità. Se il problema sono io, ho deciso di dare le dimissioni». No, non sono parole di Thiago Motta. Sono di Marcello Lippi, pronunciate nel 1999 quando già alla Juve aveva vinto tre scudetti, una Champions e un'Intercontinental. Ci spiega, l'erede, di non aver mai pensato di sfilarsi perché «troppo facile»: augurandogli di dimostrare nel tempo solo parte del carattere del predecessore, non certo uomo da fughe e compromessi comodi, facciamo notare come talvolta certi passi non siano rese vili ma scelte dignitose. E rispettose verso chi accredita il lauto stipendio. - PAGINA 32

Ferrari, falsa partenza le critiche di Hamilton

Jacopo D'Orsi

LA CENSURA TRUMPIANA: CHIUSA VOICE OF AMERICA

Donald licenzia i giornalisti “Non si parla male di me”

ALBERTO SIMONI

Scherzavano, ma non troppo, i reporter di Voice of America quando pensavano al loro futuro e a che cosa sarebbe diventata sotto la presidenza Trump la mitica Voa. Ma nemmeno gli incubi più terribili - diventare il megafono di Donald - avevano disegnato un risveglio così traumatico. - PAGINA 8

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

A lezione di algoritmi riscoprendo Socrate

FRANCESCO PROFUMO

Viviamo immersi nell'intelligenza artificiale. La scuola rischia di restare indietro. - PAGINA 27

BARBARA CARNEVALI

«È una cosa meravigliosa la distruzione delle parole!», «noi ne distruggiamo decine, centinaia, ogni giorno». Il solerte impiegato del Ministero della Verità, addetto alla cancellazione di sostantivi e aggettivi nell'angosciante scenario di 1984, ci ricorda che anche noi stiamo vivendo in una distopia. - PAGINA 27

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

Barbieri



 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stata ridotta per superare il più alto scatto 130 anni di gestione attiva.	MAJANI Il cioccolato di Bologna scommette sugli Usa e guarda al Giappone di ALESSIA CRUCIANI 10 	INDUSTRIA Polo della difesa Non solo Leonardo (anche tante Pmi) di FRANCESCO BERTOLINO 17	MATTONE Mutuo e Btp, quando conviene metterli insieme di GINO PAGLIUCA 38	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stata ridotta per superare il più alto scatto 130 anni di gestione attiva.
--	--	--	--	--

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
17.03.2025
ANNO XXIX - N. 10

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

PATTO IMPRESE, CITTADINI E RICERCA
PER IMMAGINARE IL FUTURO

INNOVAZIONE E DIGITALE LA CRESCITA POSSIBILE

di DANIELE MANCA
e GIANMARIO VERONA

Siamo tornati a un mondo fatto di geopolitica, dove garantire il presente a spese del futuro è diventata la scommessa fondamentale? E addirittura, come si sente dire qui e là, con una voglia di passato visto come l'idilliaco mondo che fu? Il sospetto è che si tratti solo del dominio narrativo imperante nei nostri giorni, caratterizzati da una comunicazione digitale tanto immediata quanto efficace, basata sul seminare incertezza. La realtà è invece fatta di un mondo di 8 miliardi di persone che hanno la speranza di un domani migliore. In qualche caso con la giusta aspirazione a ripristinare che cosa abbiamo deteriorato (l'ambiente) o lasciato alle nostre spalle facendo tesoro del passato. In altri puntando decisamente su quel motore che ha sempre garantito all'umanità il miglioramento continuo delle proprie condizioni, l'innovazione, lo sguardo rivolto al futuro. Non si tratta solo di parole, non più tardi di qualche mese fa a New York, nell'ambito delle Nazioni unite si sono riuniti oltre 2 mila delegati in rappresentanza di quasi 200 Paesi adottando un «Patto per il futuro». Una sorta di dichiarazione storica per permettere che le nuove generazioni possano vivere in un mondo più sicuro e sostenibile.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Alberto Brambilla, Stefano Caselli,
Edoardo De Biasi, Dario Di Vico,
Daniele Manca, Daniela Polizzi,
Alessandra Puato,
Stefano Righi, Walter Riolfi
4, 5, 6, 19, 21, 22, 24, 27**



Giorgia Favaro
MCDONALD'S

**«Ottocento milioni sull'Italia da qui al 2027 per lo sviluppo
E pronti ad assumere
5 mila persone all'anno»**
di FRANCESCA GAMBARINI 8

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Bomi Group, per la sua nuova logistica di oltre 15.000 m² "BOLOGNA ONE SITE", ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Logistica **BOMI GROUP**
"BOLOGNA ONE SITE" (Bologna)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



STUDIO DI PROGETTAZIONE
ing. VITTORIO GALLARINI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Ship Mag

Trieste

Trieste, l'Ungheria chiede di accelerare le autorizzazioni per il terminal nell'area dell'ex raffineria Aquila

Il governo Orban sta investendo 200 milioni di euro per realizzare la sua sezione portuale al servizio delle aziende ungheresi e del loro export verso l'Oriente **Trieste** - "Abbiamo concordato che il governo italiano fornirà ulteriore sostegno finanziario l'anno prossimo". Il ministro degli Affari Esteri e del Commercio, Péter Szijjártó, esce soddisfatto venerdì dall'incontro avuto a Roma con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, servito a lanciare messaggi politici sul cessate il fuoco in Ucraina, ma pure a parlare del terminal multipurpose che il governo Orbán sta realizzando a **Trieste** nell'area inquinata dell'ex raffineria Aquila. Dopo la visita di un mese fa a **Trieste** da parte del viceministro, Edoardo Rixi, e del viceministro degli Esteri, Levente Magyar, ora l'interlocuzione sale di un piano e serve a Budapest a incalzare il governo Meloni sul nodo delle autorizzazioni ambientali, senza le quali la società pubblica Adria Port non può procedere alla costruzione del terminal a terra da 32 ettari e 200 milioni di investimento privato. Un iter che si fa tanto più urgente ora che sono partiti i lavori Pnrr per la realizzazione della banchina e l'escavo del canale: un cantiere da circa 50 milioni finanziato attraverso il

Fondo complementare Salvini e Szijjártó parlano anzitutto di politica estera, sostenendo l'azione del presidente Usa, Donald Trump, per chiudere il conflitto russo-ucraino, evidenziando al contempo i rischi dei dazi imposti dall'amministrazione americana e affrontando il nodo dell'immigrazione. Ma nel colloquio si trova tempo anche per il terminal triestino. Il ministro ungherese assicura ai media del suo Paese che la banchina entrerà in funzione "entro circa due anni", anche se da **Trieste** Magyar aveva parlato del 2028. Date a parte, l'aspettativa magiara è alta. "La parte ungherese del **porto** di **Trieste** - dice Szijjártó - entrerà presto in funzione. Una parte significativa delle nostre esportazioni è diretta verso l'Estremo oriente, principalmente via mare. Finora le aziende esportatrici ungheresi hanno avuto modo di valutare le capacità dei porti della nostra zona per quanto riguarda l'accesso alle opzioni di trasporto. Grazie al fatto che **Trieste** avrà una propria sezione portuale di proprietà ungherese, le aziende ungheresi avranno un'opportunità completamente nuova in termini di flessibilità e rapidità delle loro esportazioni verso l'Oriente". Il ministro ha quindi accolto con favore il fatto che i lavori di costruzione dell'argine e di dragaggio del letto del fiume siano ufficialmente iniziati il 20 febbraio. Aggiungendo che alle risorse Pnrr stanziato per banchina e dragaggio si affiancherà un nuovo sostegno finanziario "l'anno prossimo". Szijjártó sottolinea in una nota che l'Italia è il sesto partner commerciale dell'Ungheria, con un fatturato annuo di 13-14 miliardi di euro, e che le aziende italiane costituiscono l'undicesima comunità di investimento del paese. Affermato che l'anno scorso il numero di turisti italiani che hanno visitato l'Ungheria ha



03/17/2025 01:08

MATTEO SALVINI

Il governo Orban sta investendo 200 milioni di euro per realizzare la sua sezione portuale al servizio delle aziende ungheresi e del loro export verso l'Oriente Trieste - "Abbiamo concordato che il governo italiano fornirà ulteriore sostegno finanziario l'anno prossimo". Il ministro degli Affari Esteri e del Commercio, Péter Szijjártó, esce soddisfatto venerdì dall'incontro avuto a Roma con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, servito a lanciare messaggi politici sul cessate il fuoco in Ucraina, ma pure a parlare del terminal multipurpose che il governo Orbán sta realizzando a Trieste nell'area inquinata dell'ex raffineria Aquila. Dopo la visita di un mese fa a Trieste da parte del viceministro, Edoardo Rixi, e del viceministro degli Esteri, Levente Magyar, ora l'interlocuzione sale di un piano e serve a Budapest a incalzare il governo Meloni sul nodo delle autorizzazioni ambientali, senza le quali la società pubblica Adria Port non può procedere alla costruzione del terminal a terra da 32 ettari e 200 milioni di investimento privato. Un iter che si fa tanto più urgente ora che sono partiti i lavori Pnrr per la realizzazione della banchina e l'escavo del canale: un cantiere da circa 50 milioni finanziato attraverso il Fondo complementare Salvini e Szijjártó parlano anzitutto di politica estera, sostenendo l'azione del presidente Usa, Donald Trump, per chiudere il conflitto russo-ucraino, evidenziando al contempo i rischi dei dazi imposti dall'amministrazione americana e affrontando il nodo dell'immigrazione. Ma nel colloquio si trova tempo anche per il terminal triestino. Il ministro ungherese assicura ai media del suo Paese che la banchina entrerà in funzione "entro circa due anni", anche se da Trieste Magyar aveva parlato del 2028. Date a parte, l'aspettativa magiara è alta. "La parte ungherese del porto di Trieste - dice Szijjártó - entrerà presto in funzione. Una parte significativa delle nostre esportazioni è diretta verso l'Estremo oriente, principalmente via mare. Finora le aziende

Ship Mag

Trieste

sfiato il mezzo milione, mentre il numero di pernottamenti ha ampiamente superato il milione: "Si tratta di un notevole incremento, un record nelle nostre relazioni turistiche". Dichiara infine che l'Ungheria si aspetta una significativa partecipazione delle aziende italiane alla costruzione di centrali elettriche a gas. Nella Foto: Matteo Salvini (a sinistra) con Péter Szijjártó.

Traffici portuali, dominano i grandi. Tutti i numeri del 2024 | Infografica

In base alle statistiche sin qui pubblicate dalle Autorità di sistema portuale (quasi tutte, mancano Stretto di Messina, Catania, Augusta e alcuni scali minori) lo scorso anno a parità di porti esaminati le banchine italiane hanno movimentato 364 milioni di tonnellate di merce. Genova - In base alle statistiche sin qui pubblicate dalle Autorità di sistema portuale (quasi tutte, mancano Stretto di Messina, Catania, Augusta e alcuni scali minori) lo scorso anno a parità di porti esaminati le banchine italiane hanno movimentato 364 milioni di tonnellate di merce (+0,9% rispetto al 2023). In un panorama statico, a crescere sono soprattutto i sistemi portuali più grandi, mentre i più piccoli sono in maggiore difficoltà: nella tabella la classifica è divisa in due. In alto chi cresce, in basso chi soffre un po' di più. L'equazione vale a livello di sistemi, ma non sono sempre i porti grandi a trainare. A Genova e Savona (+1,2%), Savona chiude a 16,2 milioni di tonnellate, Genova a -0,7% (47,8 milioni). I buoni numeri della Sardegna sono il prodotto di scali piccoli e medio piccoli. **Trieste** si conferma scalo singolo con la maggiore movimentazione (59,5 milioni di tonnellate, +7,1%) grazie quasi esclusivamente all'ottima performance delle rinfuse liquide (+10,6%, 41,2 milioni di tonnellate) merceologia di cui si conferma anche numero uno nel Paese. Il miglior incremento nei liquidi è però a Piombino +247,4% a 2,7 milioni di tonnellate) grazie al gas naturale liquefatto, che ne fa anche il porto singolo con la crescita maggiore dell'anno (oltre un terzo a 6,8 milioni di tonnellate). In vetta alla movimentazione delle rinfuse solide c'è la Sardegna 24,4 milioni, stabile) anche se il singolo porto con la più alta movimentazione di questa merceologia rimane Ravenna 20 milioni, anch'essa stabile), mentre la migliore performance di un singolo scalo è Salerno +12,6% ma solo 0,5 tonnellate. Genova e Savona si confermano con 2,8 milioni di teu (2,4 a Genova, +2,2%) il polo dei container in import-export (+2,9%) mentre nel trasbordo Gioia Tauro è al record di sempre, con 3,9 milioni di teu). In Sardegna la miglior performance (+41,5%, ma poco più di 100 mila teu). Conferma la posizione di maggior sistema per i traffici merci su traghetto Livorno-Piombino (20,9 milioni di tonnellate, stazionario) con Livorno primo porto nazionale del settore (14,9 milioni, +2,5%), mentre l'incremento più significativo in questa tipologia di traffico si registra nel sistema La Spezia-Marina di Carrara (+8,4% e 1,9 milioni). Livorno è numero uno anche come singolo porto nella movimentazione dei passeggeri su traghetto su percorsi oltre le 20 miglia: 3,3 milioni di persone, un +8,1% che fa registrare anche il miglior incremento (+6,5%) tra sistemi portuali. Sempre parlando di sistemi, la Sardegna rimane quello con la maggiore movimentazione di passeggeri su traghetto (5,5 milioni, +4,5%) e anche quello che ha registrato il maggior incremento di crocieristi (+57,5% e oltre 600 mila persone), mentre per singolo porto il record spetta a Marina di Carrara +108%,



In base alle statistiche sin qui pubblicate dalle Autorità di sistema portuale (quasi tutte, mancano Stretto di Messina, Catania, Augusta e alcuni scali minori) lo scorso anno a parità di porti esaminati le banchine italiane hanno movimentato 364 milioni di tonnellate di merce (+0,9% rispetto al 2023). In un panorama statico, a crescere sono soprattutto i sistemi portuali più grandi, mentre i più piccoli sono in maggiore difficoltà: nella tabella la classifica è divisa in due. In alto chi cresce, in basso chi soffre un po' di più. L'equazione vale a livello di sistemi, ma non sono sempre i porti grandi a trainare. A Genova e Savona (+1,2%), Savona chiude a 16,2 milioni di tonnellate, Genova a -0,7% (47,8 milioni). I buoni numeri della Sardegna sono il prodotto di scali piccoli e medio piccoli. Trieste si conferma scalo singolo con la maggiore movimentazione (59,5 milioni di tonnellate, +7,1%) grazie quasi esclusivamente all'ottima performance delle rinfuse liquide (+10,6%, 41,2 milioni di tonnellate) merceologia di cui si conferma anche numero uno nel Paese. Il miglior incremento nei liquidi è però a Piombino +247,4% a 2,7 milioni di tonnellate) grazie al gas naturale liquefatto, che ne fa anche il porto singolo con la crescita maggiore dell'anno (oltre un terzo a 6,8 milioni di tonnellate). In vetta alla movimentazione delle rinfuse solide c'è la Sardegna 24,4 milioni, stabile) anche se il singolo porto con la più alta movimentazione di questa merceologia rimane Ravenna 20 milioni, anch'essa stabile), mentre la migliore performance di un singolo scalo è Salerno +12,6% ma solo 0,5 tonnellate. Genova e Savona si confermano con 2,8 milioni di teu (2,4 a Genova, +2,2%) il polo dei container in import-export (+2,9%) mentre nel trasbordo Gioia Tauro è al record di sempre, con 3,9 milioni di teu). In Sardegna la miglior performance (+41,5%, ma poco più di 100 mila teu). Conferma la posizione di maggior sistema per i traffici merci su traghetto Livorno-Piombino (20,9 milioni di tonnellate, stazionario) con Livorno primo porto nazionale del settore (14,9 milioni, +2,5%), mentre l'incremento più significativo in questa tipologia di traffico si registra nel sistema La Spezia-Marina di Carrara (+8,4% e 1,9 milioni). Livorno è numero uno anche come singolo porto nella movimentazione dei passeggeri su traghetto su percorsi oltre le 20 miglia: 3,3 milioni di persone, un +8,1% che fa registrare anche il miglior incremento (+6,5%) tra sistemi portuali. Sempre parlando di sistemi, la Sardegna rimane quello con la maggiore movimentazione di passeggeri su traghetto (5,5 milioni, +4,5%) e anche quello che ha registrato il maggior incremento di crocieristi (+57,5% e oltre 600 mila persone), mentre per singolo porto il record spetta a Marina di Carrara +108%,

The Medi Telegraph

Trieste

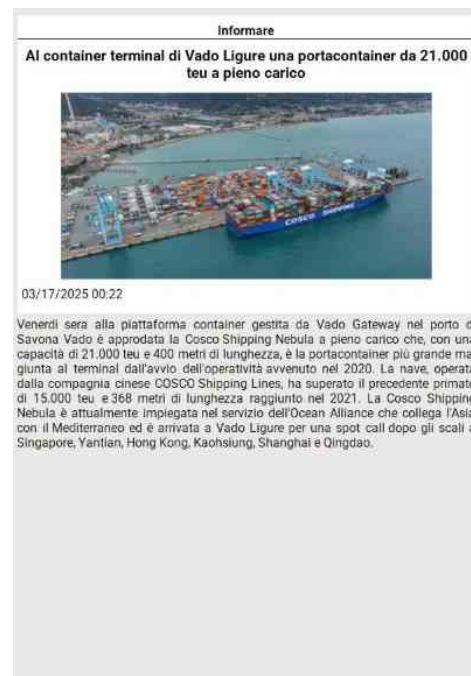
ma poco più di 20 mila crocieristi). In questo ramo, è peraltro Civitavecchia a confermarsi ormai di gran lunga il primo scalo crocieristico italiano (3,4 milioni di persone, +4,3% Le note forse più negative: il decremento del traffico merci su traghetto a Napoli -6,1% a 4,7 milioni di tonnellate) e la quasi sparizione dei container da Taranto meno di 10 mila teu, -60,3%), lo scalo che ha registrato la peggiore performance complessiva dell'anno (-17,1% a 12,1 milioni di tonnellate).

Informare

Savona, Vado

Al container terminal di Vado Ligure una portacontainer da 21.000 teu a pieno carico

Venerdì sera alla piattaforma container gestita da **Vado** Gateway nel porto di **Savona Vado** è approdata la Cosco Shipping Nebula a pieno carico che, con una capacità di 21.000 teu e 400 metri di lunghezza, è la portacontainer più grande mai giunta al terminal dall'avvio dell'operatività avvenuto nel 2020. La nave, operata dalla compagnia cinese COSCO Shipping Lines, ha superato il precedente primato di 15.000 teu e 368 metri di lunghezza raggiunto nel 2021. La Cosco Shipping Nebula è attualmente impiegata nel servizio dell'Ocean Alliance che collega l'Asia con il Mediterraneo ed è arrivata a **Vado** Ligure per una spot call dopo gli scali a Singapore, Yantian, Hong Kong, Kaohsiung, Shanghai e Qingdao.



Comunali, il programma di Silvia Salis: ecco i dieci punti

Ecco i punti focali della presentazione della candidata sindaco del centro sinistra Silvia Salis avvenuta oggi al Porto Antico di Genova. Dalla mobilità sostenibile alle politiche sociali, dal porto all'abitare sostenibile, cultura, partecipazione, demografia e diritti, pulizia e decoro urbano. Sono questi i punti focali della presentazione della candidata sindaco del centro sinistra Silvia Salis avvenuta oggi al Porto Antico di Genova. Lavoro, welfare, sicurezza, istruzione e tanto altro: ecco i punti "È già domani" per il lavoro : è il primo punto del programma del centrosinistra. "È già domani" per il welfare : dagli asili al benessere delle persone, passando per chi non ha diritto alla casa. "È già domani" per la sicurezza : spazi pubblici vivi, sicurezza presidando il territorio, non con la repressione. "È già domani" per la cultura : vivere insieme non solo in centro ma in tutta la città, piccoli teatri e circuiti eterogenei per farci stupire dagli artisti del futuro. "È già domani" per la mobilità : svilupperemo la metropolitana, investiremo sulla sicurezza stradale, punteremo su ferro e gomma. "È già domani" per l'istruzione : mettere a **sistema** le grandi accademie della città, attrarremo investimenti internazionali, mettere al centro lo studio. Ascolteremo studenti e famiglie per creare una città a misura di studente. "È già domani" per abitare a Genova: casa un diritto da non lasciare solo al mercato, investire sulle politiche abitative e logica di edilizia per tutti. Singoli e beni immobili anche per uso sociale, su tutto il territorio cittadino. Nuove tecnologie per ricostruire il tessuto delle abitazioni. "È già domani" per il porto e le infrastrutture : ridisegnare il **sistema portuale**, porre fine alla logica commissariale, la responsabilità delle opere deve tornare in mano dell'**autorità** di **sistema portuale**, la destra ha preparato solo rendering e prodotto infrastrutture finanziate solo dal centrosinistra. "Diciamo no alla funivia del Lagaccio, opera devastante e non funzionale" ha detto Salis. "Diciamo no allo skymetro della Valbisagno, è necessario un progetto sostenibile che non si abbatta sui cittadini, e che non abbatta le scuole. I cantieri aperti devono essere portati a termine ma confrontandosi sul territorio e minimizzandoli". "È già domani" per la pulizia di Genova : nuovo ciclo dei rifiuti, Tari sostenibile per famiglie e imprese. Rilanceremo Amiu investendo in competenza grazie alla partecipata del comune. E non a favore di altri. Amiu deve chiudere il ciclo dei rifiuti autonomamente, diminuire la produzione dei rifiuti e ridare centralità a economia circolare. "È già domani" per la partecipazione e i diritti : capacità decisionale per i Municipi, capacità decisione e autonomia gestionale per stare più vicino ai cittadini, con sedi di confronto permanente con i cittadini, pianificando con il territorio le scelte. Ascolto costante delle istanze dei cittadini. Vogliamo multiculturalità e la fine della ghettizzazione in alcuni quartieri



Ecco i punti focali della presentazione della candidata sindaco del centro sinistra Silvia Salis avvenuta oggi al Porto Antico di Genova. Dalla mobilità sostenibile alle politiche sociali, dal porto all'abitare sostenibile, cultura, partecipazione, demografia e diritti, pulizia e decoro urbano. Sono questi i punti focali della presentazione della candidata sindaco del centro sinistra Silvia Salis avvenuta oggi al Porto Antico di Genova. Lavoro, welfare, sicurezza, istruzione e tanto altro: ecco i punti "È già domani" per il lavoro : è il primo punto del programma del centrosinistra. "È già domani" per il welfare : dagli asili al benessere delle persone, passando per chi non ha diritto alla casa. "È già domani" per la sicurezza : spazi pubblici vivi, sicurezza presidando il territorio, non con la repressione. "È già domani" per la cultura : vivere insieme non solo in centro ma in tutta la città, piccoli teatri e circuiti eterogenei per farci stupire dagli artisti del futuro. "È già domani" per la mobilità : svilupperemo la metropolitana, investiremo sulla sicurezza stradale, punteremo su ferro e gomma. "È già domani" per l'istruzione : mettere a sistema le grandi accademie della città, attrarremo investimenti internazionali, mettere al centro lo studio. Ascolteremo studenti e famiglie per creare una città a misura di studente. "È già domani" per abitare a Genova: casa un diritto da non lasciare solo al mercato, investire sulle politiche abitative e logica di ambienti ed edilizia per tutti. Singoli e beni immobili anche per uso sociale, su tutto il territorio cittadino. Nuove tecnologie per ricostruire il tessuto delle abitazioni. "È già domani" per il porto e le infrastrutture : ridisegnare il sistema portuale, porre fine alla logica commissariale, la responsabilità delle opere deve tornare in mano dell'autorità di sistema portuale, la destra ha preparato solo rendering e prodotto infrastrutture finanziate solo dal centrosinistra. "Diciamo

della città. Tornerà il patrocinio al Gay Pride. Renderemo accessibili ancora di più i presidi antiviolenza e le case rifugio e dimostreremo che non solo è possibile ma necessario non lasciare indietro e da solo nessuno. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rimorchiatori, piloti e ormeggiatori: la testa, gli occhi e le braccia dei porti della Liguria

I servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio sono attività di interesse generale che nei porti garantiscono, dove sono istituiti, la sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi. Ecco la situazione in Liguria (Clicca qui per la navigazione nei paragrafi) Genova - Sono un pugno di uomini. Ma senza loro non funzionerebbe la più grande fabbrica della regione, i porti di Genova, **Savona**, La Spezia e Imperia. Un sistema che secondo i dati di Unioncamere occupa in Liguria oltre 98 mila persone, dà lavoro a più di 16.800 imprese per un valore aggiunto diretto di 5,7 miliardi di euro e indiretto per 15,7 miliardi: da qui passa oltre la metà dell'import-export italiano. Ma nemmeno una rotella di questo ingranaggio potrebbe muoversi se ogni giorno non ci fossero queste 313 persone con i loro 66 mezzi: nel burocrate della legge sono i "servizi tecnico-nautici", nella realtà sono cervello, braccia e occhi che, regolati dalla Capitaneria di porto, garantiscono l'ingresso e l'uscita in sicurezza delle navi nei porti. Esperti, ex marittimi e capitani di lungo corso, che hanno navigato, imparando a conoscere le navi e i loro comportamenti. Hanno trovato il loro porto, ma spetta a loro renderlo anche sicuro, un giorno dopo l'altro. I rimorchiatori A Genova la Rimorchiatori Riuniti è stata fondata nel 1922, quando le famiglie che svolgevano questo mestiere organizzarono il loro lavoro, smettendo di farsi concorrenza arrestando le navi in arrivo. Da Genova, la società è cresciuta acquisendo altre compagnie del ramo, dando vita alla Rimorchiatori Mediterranei, una delle aziende più grandi al mondo in questo settore, e acquisita recentemente dal gruppo Msc: oggi l'azienda fa parte della compagnia MedTug. Oltre alle attività di rimorchio, nel porto di Genova si occupa del servizio antinquinamento da idrocarburi tramite interventi diretti, sia di prevenzione che di raccolta. I rimorchiatori possono essere usati anche in operazioni speciali di salvataggio e sono equipaggiati per intervenire nel caso di scoppio di incendi su navi e barchine. Nel mondo portuale ligure l'altro soggetto armatoriale dei rimorchiatori è il gruppo Scafi della famiglia Cafiero, da quasi 50 anni proprietario della Rimorchiatori riuniti spezzini, e dal 2002 della Carmelo Noli a **Savona**. Proprio pochi giorni fa, Rimorchiatori spezzini ha acquisito il "Lucas", mezzo d'altura per operare anche al di fuori del porto. «Già in passato - spiega Simone D'Angelo, direttore generale di entrambe le società, quella spezzina e quella savonese - il gruppo aveva attività di rimorchio d'altura. Per quanto riguarda La Spezia, c'è un po' attesa su tutto: il futuro Terminal Crociere, l'ampliamento del terminal Lsct-Contship. Non significa solo la prospettiva di muovere navi più grandi, ma anche di lavorare in spazi che, con la nascita di queste nuove infrastrutture, saranno diversi rispetto agli attuali. La Spezia ci impegna in tante attività: al polo nautico, con le attività militari della Fincantieri e naturalmente dell'Arsenale, che è il più



The Medi Telegraph
Rimorchiatori, piloti e ormeggiatori: la testa, gli occhi e le braccia dei porti della Liguria
 03/16/2025 19:05
 Alberto Quarati

I servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio sono attività di interesse generale che nei porti garantiscono, dove sono istituiti, la sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi. Ecco la situazione in Liguria (Clicca qui per la navigazione nei paragrafi) Genova - Sono un pugno di uomini. Ma senza loro non funzionerebbe la più grande fabbrica della regione, i porti di Genova, Savona, La Spezia e Imperia. Un sistema che secondo i dati di Unioncamere occupa in Liguria oltre 98 mila persone, dà lavoro a più di 16.800 imprese per un valore aggiunto diretto di 5,7 miliardi di euro e indiretto per 15,7 miliardi: da qui passa oltre la metà dell'import-export italiano. Ma nemmeno una rotella di questo ingranaggio potrebbe muoversi se ogni giorno non ci fossero queste 313 persone con i loro 66 mezzi: nel burocrate della legge sono i "servizi tecnico-nautici", nella realtà sono cervello, braccia e occhi che, regolati dalla Capitaneria di porto, garantiscono l'ingresso e l'uscita in sicurezza delle navi nei porti. Esperti, ex marittimi e capitani di lungo corso, che hanno navigato, imparando a conoscere le navi e i loro comportamenti. Hanno trovato il loro porto, ma spetta a loro renderlo anche sicuro, un giorno dopo l'altro. I rimorchiatori A Genova la Rimorchiatori Riuniti è stata fondata nel 1922, quando le famiglie che svolgevano questo mestiere organizzarono il loro lavoro, smettendo di farsi concorrenza arrestando le navi in arrivo. Da Genova, la società è cresciuta acquisendo altre compagnie del ramo, dando vita alla Rimorchiatori Mediterranei, una delle aziende più grandi al mondo in questo settore, e acquisita recentemente dal gruppo Msc: oggi l'azienda fa parte della compagnia MedTug. Oltre alle attività di rimorchio, nel porto di Genova si occupa del servizio antinquinamento da idrocarburi tramite interventi diretti, sia di prevenzione che di raccolta. I rimorchiatori possono essere usati anche in operazioni speciali di salvataggio e sono equipaggiati per intervenire nel caso di scoppio di incendi su navi e barchine. Nel mondo portuale ligure l'altro soggetto armatoriale dei rimorchiatori è il gruppo Scafi della famiglia Cafiero, da quasi 50 anni proprietario della Rimorchiatori riuniti spezzini, e dal 2002 della Carmelo Noli a Savona. Proprio pochi giorni fa, Rimorchiatori spezzini ha acquisito il "Lucas", mezzo d'altura per operare anche al di fuori del porto. «Già in passato - spiega Simone D'Angelo, direttore generale di entrambe le società, quella spezzina e quella savonese - il gruppo aveva attività di rimorchio d'altura. Per quanto riguarda La Spezia, c'è un po' attesa su tutto: il futuro Terminal Crociere, l'ampliamento del terminal Lsct-Contship. Non significa solo la prospettiva di muovere navi più grandi, ma anche di lavorare in spazi che, con la nascita di queste nuove infrastrutture, saranno diversi rispetto agli attuali. La Spezia ci impegna in tante attività: al polo nautico, con le attività militari della Fincantieri e naturalmente dell'Arsenale, che è il più

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

grande in Italia». «A Savona - aggiunge il manager - d'altro canto abbiamo fronteggiato, specie negli ultimi tre anni, una crescita di traffico significativa, sia sul fronte dei container, dove aspettiamo le navi da 22 mila teu (l'unità di misura del container, un teu è uguale a un cassone lungo poco più di sei metri) ma anche sul fronte del traffico delle rinfuse, anche per effetto del progressivo spostarsi di questa attività sul nostro scalo da Genova». Savona, ricorda D'Angelo, è stato anche il primo porto in cui è stato vinto il primo format di gara d'appalto per la concessione da 15 anni, nel 2022, cui è seguita La Spezia l'anno successivo. Da allora tutte le gare per i servizi di rimorchio portuale sono modellate sull'esempio dello scalo savonese. I piloti A Genova i piloti sono 21 ma, spiega il comandante del Corpo, Danilo Fabricatore Irace, «con l'ultimo concorso in Capitaneria, se gli esami andranno bene, entreranno altre tre persone. È inoltre aperto un bando per aspirante pilota: speriamo così a breve di tornare a pieno organico: 25 persone». Il Corpo è in attesa della nuova Torre Piloti dopo il tragico crollo del 2013 in cui morirono nove persone: sette operatori della Capitaneria, un pilota e un operatore radio dei rimorchiatori: il più grande incidente in un porto della storia recente. L'Authority dovrebbe consegnare la nuova torre a giugno di quest'anno. A Savona il Corpo piloti ha 216 anni, e venne definito dal un regio decreto di Napoleone, che riunì diverse corporazioni presenti a quel tempo nello scalo ligure: «Il nostro - spiega il capo-pilota Maurizio Abbate - è un mestiere diverso rispetto a quello del comandante: noi indichiamo, negli spazi ristretti del porto, come manovrare. Serve quindi la conoscenza della navigazione, quella della manovra ma anche quella del porto e della squadra di ormeggio». Capire la nave e capirsi al volo con chi rimorchia e chi ormeggia: questo è il concetto base della sicurezza nei porti, ed è simile a quello che spiega Riccardo Lupi, alla guida dei piloti spezzini, Corpo fondato nel 1923: «Oggi l'esperienza dei piloti alla Spezia è richiesta anche per le navi in uscita dai bacini militari della Fincantieri, perché fin tanto che le navi non sono consegnate alla Marina o al Paese di destinazione, sono mercantili a tutti gli effetti. Le navi militari non avrebbero l'obbligo di pilotaggio, ma in genere quelle dirette all'Arsenale lo richiedono comunque». La manovra in porto è una questione delicata, e «come le navi cambiano, anche il porto deve adattarsi. Alla Spezia sono molti gli interventi in corso, e certo la vicenda dei dragaggi mostra come certe cose che dovrebbero essere piuttosto semplici, si realizzano con difficoltà» commenta Lupi. Gli ormeggiatori e i barcaioli La più antica corporazione portuale è però quella degli ormeggiatori genovesi, attestata al 1476, prima cioè dell'arrivo di Cristoforo Colombo in America. Cinque secoli e mezzo, che spiegano bene quanto a Genova il porto sia organico alla città. Eppure, dice il capogruppo Flavio Bertorello, non si può non guardare avanti. La sfida non sta solo nelle navi sempre più grandi, che per esempio hanno portato il Gruppo a utilizzare, primi in Italia e già da qualche anno, la tecnica della shore tension per le cime a terra, ma anche la costruzione nuova Diga, con l'ormeggio e il disormeggio dei mezzi al campo boe, ha richiesto un incremento del personale e pure la dotazione di un nuovo mezzo in mare. L'attività sulla Diga ha inoltre aumentato anche quella dei barcaioli, che nei porti si occupano

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

proprio di trasferire personale da terra alle navi o ai mezzi galleggianti non direttamente collegati in banchina. Nel porto di Genova i gruppi di barcaioli sono due, quello controllato dagli ormeggiatori e quello di Moltedo operativo nel Porto Petroli. A Savona opera la Transmare, con servizio di battellaggio e antinquamento, e anche alla Spezia ci sono due circoli di barcaioli, in città e a Portovenere. A Savona, dice il capogruppo Marco Balestrino, gli ormeggiatori non lavorano su uno, ma su ben tre porti: Savona e Vado dal 1967, anno di unificazione dei due scali, e Imperia dal 2008. La specialità dei piloti savonesi è forse l'attività in mare aperto nel campo delle sette boe nella rada di Vado, dove attraccano le navi dei terminal petroliferi e gli addetti si destreggiano con i loro barchini tra i cavi in acciaio delle navi e le onde create da questi giganti in manovra. E proprio l'abilità degli ormeggiatori in mare, sottolinea Michele Tonelli, capogruppo alla Spezia, è preziosa per quel servizio che viene definito «l'Acì del mare: per convenzione nazionale, in ogni porto gli ormeggiatori hanno in carico l'assistenza ai natanti in difficoltà». Un pugno di uomini, mille responsabilità. Tra i porti commerciali della Liguria non va dimenticato quello di Imperia-Oneglia, che non è gestito da un'Autorità portuale ma dall'Autorità marittima, cioè la Capitaneria di porto. Uno scalo che specie in passato ha avuto un'importante storia legata alla movimentazione di materie prime, oggi fortemente orientato alla nautica da diporto, ma con ancora una banchina attiva, dove in media scala una nave alla settimana. Non ci sono rimorchiatori che fanno base, e gli ormeggiatori arrivano in caso di necessità da Savona. Di stanza c'è un pilota, Antonio Balestra, per tutti in città Antonello. Da quanto tempo? «Sono in carica dal 2010: come tutti i piloti, sono un capitano di lungo corso. Ho navigato per lungo tempo nella marina mercantile, 12 anni sulle portacontainer, poi sulle navi Carnival e altri sei anni sulla Corsica Ferries. Poi si è aperta l'opportunità del concorso pubblico, al quale ho partecipato accedendo al mio ruolo attuale». Perché la decisione di sbarcare? «Beh, io sono di queste parti... Posso stare vicino a mia moglie, alla mia famiglia. Per molti capitani, fare il pilota rappresenta una prosecuzione piuttosto naturale della carriera, con la possibilità di continuare a fare bene il proprio mestiere, ma senza essere sempre in giro per il mondo». Lei in pratica è l'unico servizio tecnico-nautico a Imperia. Quante navi arrivano qui? «Interventi su navi mercantili sono una cinquantina l'anno, ma complessivamente parliamo di 350, anche 400 interventi. Si tratta soprattutto di grandi yacht». Anche per fare entrate gli yacht in porto è necessario il pilota? «La differenza per la legge non riguarda tanto la tipologia di natante, quanto la stazza: oltre 500 tonnellate di stazza lorda, per l'ingresso e l'uscita della nave dal porto è necessario l'intervento del pilota. E in effetti Imperia è ormai diventato un grande porto per la nautica, specializzato nei maxi-yacht che spesso superano quella stazza. Da qui l'alto numero di interventi effettuati». Curiosità: se il pilota è uno, chi governa la pilotina quando lei sale a bordo della nave? «C'è un professionista addetto alla conduzione del mezzo: in gergo viene definito il "pilotino"». Più facile o più difficile rispetto a lavorare in un grande porto? «Diciamo che uno scalo come quello di Imperia presenta diverse

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

difficoltà: come noto, non abbiamo i rimorchiatori. E le navi mercantili che arrivano non hanno per esempio le eliche ausiliarie come le navi passeggeri. Inoltre, il porto è piccolo, dunque gli spazi sono pochi. Le navi o i grandi yacht devono muoversi tra i pescherecci e le barche più piccole. Sbagliare una manovra significa finire contro 50 altre barche, magari con persone a bordo, con tutti i rischi del caso. Insomma, bisogna fare moltissima attenzione, per evitare grandi danni. In porto commerciale, tutto può risolversi con una brutta botta data sulla banchina. Qui c'è sempre il rischio di danneggiare altre barche, per non dire del possibile coinvolgimento delle le persone».

Tarros inaugura la linea La Spezia-Barcellona e si appresta a comprare due navi

Il gruppo della famiglia Musso tornerà ad avere (dal 2027) unità di proprietà e non solo noleggiate. Il direttore generale Ricci: "Quest'anno cresceremo del 15% e ci riaffacciamo sul mercato tedesco". Nei piani il Mar Nero e un secondo porto da scalare in Spagna La Spezia - Proprio oggi arriva a Barcellona la prima nave che inaugura il rinato collegamento diretto fra La Spezia e Barcellona, dopo una lunga pausa di assenza dalla Spagna. E in questo inizio 2025 il gruppo Tarros si riaffaccia anche sul mercato tedesco con la nomina di un nuovo agente (Gnl) e l'obiettivo di attrarre dal sud della Germania carico da portare in Italia per imbarcarlo nei porti di **Genova** o La Spezia. Il 2025 sarà dedicato al consolidamento di queste due novità, e al potenziamento sul Nord Africa, ma nella strategia del gruppo c'è un'altra novità importante, nell'ambito del rinnovo della flotta: la scelta di tornare ad avere navi di proprietà accanto a quelle a noleggio. Il gruppo infatti ha ordinato due navi che entreranno in servizio nella primavera del 2027. Il gruppo Tarros, azienda familiare da sei generazioni, guidato dal presidente Alberto Musso, network logistico integrato (dal Terminal del Golfo della Spezia, a navi, treni, camion e servizi doganali) 680 dipendenti (cresciuti del 27% dal 2018 a oggi), operativo nel Mediterraneo in cui collega 16 Paesi e 31 porti, ha chiuso il 2024 con una crescita fra il 10 e il 15% di teu trasportati e prevede un'ulteriore crescita di un altro 15% per quest'anno. "L'abbiamo messa a budget sia perché possiamo contare su navi più performanti, sia perché possiamo contare su una flotta container più numerosa in quanto stiamo comprando nuovi container, sia perché stiamo crescendo in capacità commerciale perché ci allarghiamo un po' - spiega il direttore generale di Tarros, Danilo Ricci - grazie al treno, alla Germania e grazie all'introduzione della linea su Barcellona. Poi abbiamo altri progetti di sviluppo e miglioramento ma bisogna farli passo passo, anche in relazione alla situazione geopolitica". Per ora l'obiettivo è seguire le novità appena partite, ma nelle idee per il futuro ci sono l'aggiunta di un secondo porto di scalo in Spagna e un collegamento con il Mar Nero. "Siamo soddisfatti di quello che stiamo già facendo oggi - dice Ricci - Abbiamo opportunità ma cerchiamo di seguirle un passo alla volta. Potremmo magari aggiungere un secondo porto spagnolo a breve e probabilmente potremmo fare qualcosa di più verso il Mar Nero che ora serviamo con servizi di terzi. Ma attualmente sono ancora progetti. Adesso ci focalizziamo sulla penisola iberica che per noi è molto importante, quindi su Spagna e Portogallo. Poi una volta consolidati i progetti attuali andremo magari a realizzare le nuove idee". La partita si gioca su tutti gli anelli della catena di trasporto, sia lato mare che lato terra dove ad esempio si è sviluppata la società del gruppo Carbox con un'apertura dopo il Marocco anche in Egitto, che sta diventando un Paese sempre più importante nelle strategie del gruppo, con un'area di stoccaggio, riparazione



Il gruppo della famiglia Musso tornerà ad avere (dal 2027) unità di proprietà e non solo noleggiate. Il direttore generale Ricci: "Quest'anno cresceremo del 15% e ci riaffacciamo sul mercato tedesco". Nei piani il Mar Nero e un secondo porto da scalare in Spagna La Spezia - Proprio oggi arriva a Barcellona la prima nave che inaugura il rinato collegamento diretto fra La Spezia e Barcellona, dopo una lunga pausa di assenza dalla Spagna. E in questo inizio 2025 il gruppo Tarros si riaffaccia anche sul mercato tedesco con la nomina di un nuovo agente (Gnl) e l'obiettivo di attrarre dal sud della Germania carico da portare in Italia per imbarcarlo nei porti di Genova o La Spezia. Il 2025 sarà dedicato al consolidamento di queste due novità, e al potenziamento sul Nord Africa, ma nella strategia del gruppo c'è un'altra novità importante, nell'ambito del rinnovo della flotta: la scelta di tornare ad avere navi di proprietà accanto a quelle a noleggio. Il gruppo infatti ha ordinato due navi che entreranno in servizio nella primavera del 2027. Il gruppo Tarros, azienda familiare da sei generazioni, guidato dal presidente Alberto Musso, network logistico integrato (dal Terminal del Golfo della Spezia, a navi, treni, camion e servizi doganali) 680 dipendenti (cresciuti del 27% dal 2018 a oggi), operativo nel Mediterraneo in cui collega 16 Paesi e 31 porti, ha chiuso il 2024 con una crescita fra il 10 e il 15% di teu trasportati e prevede un'ulteriore crescita di un altro 15% per quest'anno. "L'abbiamo messa a budget sia perché possiamo contare su navi più performanti, sia perché possiamo contare su una flotta container più numerosa in quanto stiamo comprando nuovi container, sia perché stiamo crescendo in capacità commerciale perché ci allarghiamo un po' - spiega il direttore generale di Tarros, Danilo Ricci - grazie al treno, alla Germania e grazie all'introduzione della linea su Barcellona. Poi abbiamo altri progetti di sviluppo e miglioramento ma bisogna farli passo passo, anche in relazione alla situazione

Ship Mag

La Spezia

contenitori e una base logistica per i camion. Sul fronte della flotta prosegue il rinnovo, arrivato a quattro quinti, con l'ingresso nei giorni scorsi della "Vento di Levante", che come le ultime quattro navi contrattualizzate è stata costruita dopo il 2023 e può ridurre fino al 50% le emissioni di CO2 rispetto alle unità meno moderne. "Attualmente non abbiamo navi di proprietà, sono tutte a noleggio a lungo termine - spiega Ricci annunciando l'ordine per la costruzione delle due nuove navi di proprietà - Prima Tarros aveva navi proprie, poi ha fatto la scelta strategica di rivolgersi al noleggio, perché questo ha potuto garantirci negli anni una grande flessibilità per passare velocemente da navi grandi a piccole a seconda delle esigenze del mercato. Ora abbiamo deciso che è il momento di tornare ad avere navi di proprietà. Nel periodo Covid abbiamo capito che il mercato può essere complicato e quindi avere una quota anche importante di navi proprie ci rende più stabili". Intanto il progetto di investimento e sviluppo del Terminal del Golfo a La Spezia è stato interamente approvato e a breve partirà la gara pubblica per realizzarlo mettendo un altro tassello nella strategia di crescita. Oggi il gruppo dirigente di Tarros sarà a Barcellona per l'inaugurazione del nuovo collegamento dal porto di La Spezia che prevede partenze tutti i sabati dalla città ligure per arrivare tutti i lunedì in Spagna. "Stiamo ridisegnando le nostre linee principali e un investimento importante è dedicato proprio al servizio che chiamiamo Gps, Great Pendulum Service, dove da due navi impiegate passiamo a tre, con un aumento notevole della nostra capacità e l'inserimento, dopo tanti anni che mancava, della Spagna. Questa linea potrebbe contribuire a togliere molti camion dalla strada, e in ogni caso la nostra tecnologia di trasporto, cioè camion/nave portacontainer o intermodale, camion/treno/nave portacontainer è di gran lunga il meno impattante come CO2 emessa" dice ancora Ricci. E' un ritorno dopo una lunga assenza. "Avevamo lasciato la Spagna credo più di vent'anni fa, quando avevamo un servizio regolarissimo che scalava Barcellona e Valencia. Poi abbiamo puntato più sullo sviluppo dei mercati che all'epoca non facevamo, come il Marocco e l'Algeria, per coprire al meglio tutto il Nord Africa e meno su Paesi, come la Spagna, appunto, che erano molto competitivi perché tutte le compagnie del mondo la scalano. E' un ritorno importante". Le possibili nuove destinazioni, anche se per ora possono attendere, si stanno studiando, ma con un occhio ai complessi scenari geopolitici con cui anche Tarros ha già fatto i conti. "La situazione geopolitica è molto complicata - spiega Ricci - Occorre una grande flessibilità. Ad esempio vorremmo continuare a servire al meglio, come abbiamo fatto finora, la Siria, il porto di Latakia. Ma talvolta quel porto non è agibile, perché la Siria non è ancora un Paese totalmente pacificato. Ma questo è parte della nostra routine. Poi ultimamente i porti soffrono di congestione, una realtà che noi verifichiamo quotidianamente, per cui siamo anche molto concentrati a gestire i servizi, perché se una nave si deve fermare 10 giorni fuori da uno scalo può creare un problema. Quindi dobbiamo essere pronti a trovare servizi alternativi per la gestione del carico se eventualmente dovessimo saltare un porto". Nella foto il direttore generale di Tarros, Danilo Ricci.

Al via i lavori di manutenzione straordinaria nell'area portuale di Ravenna

Interventi di riasfaltatura su varie strade da lunedì 17 marzo, durata prevista di circa 4 settimane. Al via lunedì 17 marzo i lavori di riasfaltatura su alcune strade dell'area portuale. Il principale intervento interesserà via Classicana lungo le corsie di uscita dal **porto**, in particolare nel tratto compreso tra via Piomboni e l'inizio della rampa in prossimità del ponte su via Darsena San Vitale. Ulteriori lavori saranno eseguiti su via Darsena San Vitale, nel tratto che va dalla rotatoria fino al ponte e su tratti specifici di via Paleocapa. "Si tratta dei lavori annunciati qualche settimana fa - sostiene l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte - che consentiranno di migliorare e rendere funzionale la viabilità del **porto**, contribuendo così a un notevole risanamento dell'infrastruttura viaria". Sono già in corso i lavori preliminari di pulizia delle strade e delle banchine, in particolare lungo via Classicana, accanto alla canaletta di scolo, per favorire il corretto smaltimento delle acque meteoriche. Durante il periodo di esecuzione dei lavori, potrebbero verificarsi deviazioni e rallentamenti del traffico ma l'accesso alle attività portuali sarà sempre consentito. Si prevedono possibili rallentamenti anche alle linee del trasporto pubblico locale coinvolte, ma il servizio è garantito. Nei tratti interessati sono presenti due fermate del TPL, quella "San Vitale Docks Cereali", che non subisce modifiche, mentre l'impianto dell'altra "**Porto** San Vitale Fr Metalsider" sarà sospeso solo per la durata dei lavori corrispondenti e gli utenti potranno usufruire dei restanti impianti di fermata attivi. Il valore degli interventi approvati qualche giorno fa dalla giunta è di un milione di euro. La durata prevista dei lavori è di circa 4 settimane.



Napoli Today

Napoli

Il nuovo Molo Beverello a sei mesi dall'inaugurazione tra pericoli per i passeggeri, bagni rotti, infiltrazioni e scivoli per disabili chiusi

Così si presenta dopo l'inaugurazione in pompa magna la nuova struttura costata 23 milioni di euro. Infiltrazioni nei muri, pericolose pedane rotte e arrugginite nei percorsi per i turisti, bagni sempre rotti e scivoli per disabili off limits. A questo si aggiungono i motorini in sosta selvaggia di alcuni dipendenti dell'Autorità Portuale e sacchi di spazzatura che giacciono per giorni sulle banchine. Così si presenta il nuovissimo Molo Beverello a sei mesi dall'inaugurazione avvenuta in pompa magna ad agosto 2024. Un'area di transito, sbarco e imbarco di circa 4 milioni di persone l'anno in visita alle isole del Golfo di Napoli. A giudicare le attuali condizioni della nuovissima struttura costata 23 milioni di euro non sembra che i soldi pubblici siano stati utilizzati nella maniera migliore. Doveva essere un'eccellenza, al momento non lo è. Transenne, baracche e pedane pericolose. In uno scenario simile a quello che si vede nei campi rom, i bar del Molo Beverello sono stati chiusi per lavori e spostati all'interno di alcune baracche. Per un po' non hanno avuto nemmeno la corrente elettrica, e quindi sono stati fuori servizio e senza illuminazione. Altra nota dolente, questa dell'illuminazione mancante dal momento che quando i turisti e i pendolari sbarcano...



Milazzo, la Capitaneria di Porto festeggia il trentennale

A Milazzo celebrato il trentennale dell'elevazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo a Capitaneria di Porto. Un traguardo storico sancito dal decreto del presidente della Repubblica del 5 ottobre 1994, entrato in vigore il 12 marzo 1995. La cerimonia si è svolta a bordo della Nave Ubaldo Diciotti, ormeggiata nel porto dove si è celebrata una Santa Messa officiata dal cappellano del porto, Padre Saverio Cento, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia orientale contrammiraglio Antonio Ranieri e del comandante della Capitaneria di Porto di Alessandro Sarro e delle massime autorità locali. Il comandante Sarro, nel suo intervento ha espresso grande emozione e riconoscenza verso gli illustri colleghi predecessori e l'intero comparto marittimo e portuale, senza il quale il porto di Milazzo non potrebbe continuare a vivere ed a garantire standard di qualità e di sicurezza. Un legame di collaborazione che si consolida quotidianamente con l'amministrazione comunale e l'autorità di sistema portuale, una sinergia che ha reso questo evento possibile e che si riflette nel continuo impegno per lo sviluppo e la sicurezza del porto.

L'celebrazione ha avuto anche un forte valore simbolico, coincidente con il 160° anniversario dalla fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto, evidenziando il ruolo fondamentale di questa istituzione per la sicurezza, il benessere della collettività e la crescita dei porti italiani. Il trentennale non è stato solo un'occasione di festa, ma anche di riflessione su un percorso di crescita e di servizio. Ne è testimonianza l'attribuzione della medaglia d'Oro al Valor di Marina conferita alla memoria del 2° capo Aurelio Visalli, un riconoscimento che mette in risalto il suo eroico gesto e che rappresenta il simbolo più alto del senso di dovere e della generosità che contraddistinguono il personale della Capitaneria di Porto. A questa memoria si aggiunge anche il ricordo del sottocapo Tusa, che ha prestato servizio presso la Capitaneria di Porto con grande dedizione e professionalità, lasciando un segno indelebile tra i colleghi che hanno avuto l'onore di lavorare al suo fianco.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trentennale Capitaneria di Porto di Milazzo, la cerimonia a bordo della nave Ubaldo Diciotti

Una giornata di grande significato per la Capitaneria di Porto di Milazzo, che sabato scorso ha celebrato il trentennale dell'elevazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo a Capitaneria di Porto, un traguardo storico sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 1994, n. 679, entrato in vigore il 12 marzo 1995. La cerimonia si è svolta a bordo della Nave Ubaldo Diciotti, ormeggiata nel porto di Milazzo, dove è stata celebrata una Santa Messa officiata dal cappellano del porto, padre Saverio Cento, alla presenza del Direttore Marittimo della Sicilia orientale Contrammiraglio Antonio Ranieri e del Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, Alessandro Sarro. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi ex Comandanti della Capitaneria di Porto, tra cui l'ultimo Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Milazzo, Antonio Musolino, che passò il testimone il 12 marzo 1995 a Domenico De Michele, primo Comandante della nuova Capitaneria di Porto. L'emozione è stata palpabile, con i protagonisti di quella storica transizione che hanno ricordato il percorso e gli importanti traguardi raggiunti negli ultimi trent'anni. Accanto a loro, erano presenti numerosi Ufficiali, Sottufficiali,

colleghi in servizio e in quiescenza, che hanno mantenuto un forte legame con la Capitaneria di Porto di Milazzo. Il momento è stato arricchito dalla partecipazione di operatori portuali, rappresentanti del cluster marittimo, agenzie raccomandatarie, società di navigazione, servizi tecnico-nautici e del comparto industriale milazzese, tutti protagonisti nella realizzazione dell'evento. Il Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Sarro, nel suo intervento ha espresso grande emozione e riconoscenza verso gli illustri colleghi predecessori e l'intero comparto marittimo e **portuale**, senza il quale il porto di Milazzo non potrebbe continuare a vivere ed a garantire standard di qualità e di sicurezza. Un legame di collaborazione che si consolida quotidianamente con l'amministrazione Comunale, alla cerimonia era presente il sindaco Pippo Midili, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, una sinergia che ha reso questo evento possibile e che si riflette nel continuo impegno per lo sviluppo e la sicurezza del porto. Questa giornata di celebrazione ha avuto anche un forte valore simbolico, coincidente con il 160° anniversario dalla fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto, evidenziando il ruolo fondamentale di questa istituzione per la sicurezza e il benessere della collettività e la crescita dei porti italiani. Il trentennale della Capitaneria di Porto di Milazzo non è solo un'occasione di festa, ma anche di riflessione su un percorso di crescita e di servizio che ha visto la Capitaneria di Porto di Milazzo distinguersi per dedizione, professionalità e spirito di sacrificio. Ne è testimonianza l'attribuzione della Medaglia d'Oro al Valor di Marina conferita alla memoria del 2° Capo Aurelio Visalli, un riconoscimento che onora il suo eroico gesto e che rappresenta il simbolo più alto del senso di dovere e della generosità che



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

contraddistinguono il personale della Capitaneria di Porto. A questa memoria si aggiunge anche il ricordo del Sottocapo Tusa, che ha prestato servizio presso la Capitaneria di Porto di Milazzo con grande dedizione e professionalità, lasciando un segno indelebile tra i colleghi che hanno avuto l'onore di lavorare al suo fianco. Restano, soprattutto, tanti ricordi. E resta tanto amore per una realtà che continua a essere un pilastro del comparto marittimo e **portuale** siciliano, proiettandosi verso il futuro con lo stesso spirito di servizio che ha segnato questi trent'anni di storia.

Piano regolatore del Porto di Catania, tre associazioni lo bocchiano

CATANIA - Tre associazioni, Volerelaluna, la Lipu di **Catania** e il WWF **Catania** - Sicilia nord-orientale, bocchiano il nuovo Piano regolatore portuale di **Catania**, che nei prossimi giorni passerà al vaglio del consiglio comunale. Il documento segue le perplessità espresse da Confcommercio e dal PD. Le associazioni ricordano l'importanza del Prp, predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, dato che il porto è un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e commerciale della città, "un fattore fondamentale e parte integrante della stessa identità storico-culturale di **Catania**". L'importanza del piano "È di tutta evidenza come uno sviluppo armonico e integrato fra le attività portuali e la vita cittadina possa rappresentare una grande opportunità di crescita e sviluppo e di un nuovo rapporto tra la città e il suo mare - scrivono le associazioni -. Ci si domanda pertanto se la proposta attualmente in corso possa rispondere adeguatamente a queste esigenze e alle aspettative che i cittadini possono nutrire". Ma le associazioni rispondono di no, per "aspetti formali-procedurali" e "importanti problematiche di merito". Questioni già evidenziate nella relazione presentata nell'ambito della procedura di VAS. Vengono segnalate quattro "criticità". Competenza territoriale e logica "di sistema" Ci sarebbe un problema di "competenza territoriale", perché il piano coinvolgerebbe "anche aree che non appartengono alla attuale circoscrizione territoriale del **Porto** di **Catania**"; come parte della scogliera dell'Armisi. Una seconda criticità sarebbe di "logica di sistema". Nonostante nel sistema portuale del mare della Sicilia Orientale siano stati inclusi i porti di Pozzallo e Siracusa, oltre a **Catania** e Augusta, il nuovo piano non ne terrebbe conto. "La legge prevede infatti che i PRP dei singoli porti facenti parte del sistema portuale siano approvati dopo che il DPSS sia aggiornato tenendo conto dei porti di Siracusa e Pozzallo. Certamente alcune esigenze (pure espresse nel nuovo PRP), in una logica di sistema potrebbero trovare soluzioni più congeniali e produttive utilizzando, ad es., le vaste aree portuali e retroportuali, disponibili e sotto utilizzate del **porto** di Augusta", scrivono ancora le associazioni. Il piano comporterebbe "gravi danni ambientali". "In riferimento dell'estensione portuale a Nord 2 riteniamo grave la previsione di una nuova darsena o di **porto** turistico che coinvolge una parte della scogliera dell'Armisi, uno dei tratti di mare di maggior pregio della città dal punto di vista paesaggistico e ambientale", scrivono. I "gravi danni ambientali" "I danni che deriverebbero da una simile iniziativa speculativa - affermano ancora - sarebbero enormi sul piano ambientale e in merito al rapporto con la città, con il versamento a mare di circa mezzo milione di metri cubi di materiale per le nuove banchine e il nuovo molo. L'ecosistema marino sarebbe così compromesso e si creerebbe un'isola di calore a tutto svantaggio delle condizioni climatiche della città e si avrebbe



CATANIA - Tre associazioni, Volerelaluna, la Lipu di Catania e il WWF Catania - Sicilia nord-orientale, bocchiano il nuovo Piano regolatore portuale di Catania, che nei prossimi giorni passerà al vaglio del consiglio comunale. Il documento segue le perplessità espresse da Confcommercio e dal PD. Le associazioni ricordano l'importanza del Prp, predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, dato che il porto è un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e commerciale della città, "un fattore fondamentale e parte integrante della stessa identità storico-culturale di Catania". L'importanza del piano "È di tutta evidenza come uno sviluppo armonico e integrato fra le attività portuali e la vita cittadina possa rappresentare una grande opportunità di crescita e sviluppo e di un nuovo rapporto tra la città e il suo mare - scrivono le associazioni -. Ci si domanda pertanto se la proposta attualmente in corso possa rispondere adeguatamente a queste esigenze e alle aspettative che i cittadini possono nutrire". Ma le associazioni rispondono di no, per "aspetti formali-procedurali" e "importanti problematiche di merito". Questioni già evidenziate nella relazione presentata nell'ambito della procedura di VAS. Vengono segnalate quattro "criticità". Competenza territoriale e logica "di sistema" Ci sarebbe un problema di "competenza territoriale", perché il piano coinvolgerebbe "anche aree che non appartengono alla attuale circoscrizione territoriale del Porto di Catania"; come parte della scogliera dell'Armisi. Una seconda criticità sarebbe di "logica di sistema". Nonostante nel sistema portuale del mare della Sicilia Orientale siano stati inclusi i porti di Pozzallo e Siracusa, oltre a Catania e Augusta, il nuovo piano non ne terrebbe conto. "La legge prevede infatti che i PRP dei singoli porti facenti parte del sistema portuale siano approvati dopo che il DPSS sia aggiornato tenendo conto dei porti di Siracusa e Pozzallo. Certamente alcune esigenze (pure espresse nel nuovo PRP), in una logica di sistema potrebbero trovare soluzioni più congeniali e produttive utilizzando, ad es., le vaste aree portuali e retroportuali, disponibili e sotto utilizzate del porto di Augusta", scrivono ancora le associazioni. Il piano comporterebbe "gravi danni ambientali". "In riferimento dell'estensione portuale a Nord 2 riteniamo grave la previsione di una nuova darsena o di porto turistico che coinvolge una parte della scogliera dell'Armisi, uno dei tratti di mare di maggior pregio della città dal punto di vista paesaggistico e ambientale", scrivono. I "gravi danni ambientali" "I danni che deriverebbero da una simile iniziativa speculativa - affermano ancora - sarebbero enormi sul piano ambientale e in merito al rapporto con la città, con il versamento a mare di circa mezzo milione di metri cubi di materiale per le nuove banchine e il nuovo molo. L'ecosistema marino sarebbe così compromesso e si creerebbe un'isola di calore a tutto svantaggio delle condizioni climatiche della città e si avrebbe

LiveSicilia

Catania

la scomparsa di alcune delle straordinarie grotte laviche". L'"eccesso di cementificazione" Il piano comporterebbe inoltre un "eccesso di cementificazione". Desterebbe grande preoccupazione "la previsione nel PRP di una quantità enorme di nuove edificazioni, previste nelle norme tecniche di attuazione, di cui non viene giustificata in alcun modo la necessità". Per le associazioni si edificherebbe "un volume spropositato", pari a otto volte il volume esistente, "3.571.629 mc". " Qualcosa come inserire un grosso quartiere o un'intera realtà urbana all'interno di un'area portuale che insiste a poche centinaia di metri dal centro storico di Catania, con tutto ciò che ne deriva in termini di consumi energetici, inquinamento e in generale di sostenibilità ambientale", scrivono ancora. Per queste ragioni viene chiesta una nuova proposta , "con l'avvio della relativa nuova procedura, come peraltro già richiesto da autorevoli associazioni imprenditoriali ". Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Informare

Focus

UIR propone un tavolo permanente per lo sviluppo dell'intermodalità

Compito principale, quello di costruire un programma di finanziamento dei progetti L'Unione Interporti Riuniti (UIR) ha proposto un tavolo permanente per coinvolgere le istituzioni ed i territori sui quali insistono i 26 interporti italiani al fine di fornire elementi per un confronto sugli attuali modelli di incentivi e le implementazioni possibili a livello statale e regionale, con l'obiettivo è quello di imprimere un impulso al trasporto intermodale in Italia che vive una fase di difficoltà. La proposta, formulata nel corso della fiera Letexpo svoltasi la scorsa settimana a Verona, prevede di conferire al tavolo permanente il compito di costruire un programma di finanziamento dei progetti intermodali individuati come hub logistici sul territorio, finanziamenti indirizzati non già a singole attività ma a progetti complessi che coinvolgono insieme sia i nodi logistici (porti, interporti, ferrovie) che gli operatori del settore, prevedendo la possibilità di incentivare il sistema intermodale territoriale nel suo insieme: ferrobonus, nodi logistici (porti e interporti), il collegamento porti-interporti, il collegamento porti- ferrovia. Per UIR, l'attivazione di programmi di finanziamento, così elaborati e nel rispetto degli orientamenti comunitari e della normativa in materia di aiuti di Stato, si tradurrebbe in un razionale utilizzo dei fondi disponibili per lo sviluppo dell'intermodalità (sia statali che regionali) oltre che nella creazione di un sistema logistico più efficiente. Specificando che esistono già esperienze virtuose in tal senso, UIR ha spiegato che si potrebbe partire dal ferrobonus statale fino ad arrivare a forme più articolate di finanziamento quale quella attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dove fin dal 2004 sono stati concessi contributi che sono stati resi strutturali con la legge regionale 9/2022 e finalizzati a compensare i diversi costi esterni e di utilizzo dell'infrastruttura tra la modalità stradale e quella ferroviaria sulle relazioni infraregionali, nonché nell'abbattimento degli extra costi derivanti dalla presenza di penalizzazioni strutturali dell'impianto ferroviario regionale e dei relativi raccordi con le aree operative dei nodi logistici e portuali e delle aziende industriali della regione.



Compito principale, quello di costruire un programma di finanziamento dei progetti L'Unione Interporti Riuniti (UIR) ha proposto un tavolo permanente per coinvolgere le istituzioni ed i territori sui quali insistono i 26 interporti italiani al fine di fornire elementi per un confronto sugli attuali modelli di incentivi e le implementazioni possibili a livello statale e regionale, con l'obiettivo è quello di imprimere un impulso al trasporto intermodale in Italia che vive una fase di difficoltà. La proposta, formulata nel corso della fiera Letexpo svoltasi la scorsa settimana a Verona, prevede di conferire al tavolo permanente il compito di costruire un programma di finanziamento dei progetti intermodali individuati come hub logistici sul territorio, finanziamenti indirizzati non già a singole attività ma a progetti complessi che coinvolgono insieme sia i nodi logistici (porti, interporti, ferrovie) che gli operatori del settore, prevedendo la possibilità di incentivare il sistema intermodale territoriale nel suo insieme: ferrobonus, nodi logistici (porti e interporti), il collegamento porti-interporti, il collegamento porti- ferrovia. Per UIR, l'attivazione di programmi di finanziamento, così elaborati e nel rispetto degli orientamenti comunitari e della normativa in materia di aiuti di Stato, si tradurrebbe in un razionale utilizzo dei fondi disponibili per lo sviluppo dell'intermodalità (sia statali che regionali) oltre che nella creazione di un sistema logistico più efficiente. Specificando che esistono già esperienze virtuose in tal senso, UIR ha spiegato che si potrebbe partire dal ferrobonus statale fino ad arrivare a forme più articolate di finanziamento quale quella attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dove fin dal 2004 sono stati concessi contributi che sono stati resi strutturali con la legge regionale 9/2022 e finalizzati a compensare i diversi costi esterni e di utilizzo dell'infrastruttura tra la modalità stradale e quella ferroviaria sulle relazioni infraregionali, nonché nell'abbattimento degli extra costi derivanti dalla presenza di penalizzazioni

LetExpo, Grimaldi: Crescita per la più grande fiera di trasporti e logistica

VERONA "Il bilancio di questa edizione di LetExpo è estremamente positivo. La presenza di 500 espositori, con una crescita del 25% rispetto all'anno scorso e 130 mila visitatori rappresentano un risultato eccellente. Siamo molto felici di aver ospitato anche numerose presenze istituzionali, migliaia di giovani e soprattutto tanti imprenditori e manager. Concludiamo oggi con numeri che confermano la crescita e la centralità di questa manifestazione". Queste le parole del Presidente di ALIS, Guido Grimaldi, che ha tracciato un bilancio complessivo della quarta edizione di LetExpo, che si è tenuta presso Veronafiere, dall'11 al 14 marzo 2025 e ha visto la presenza, tra gli altri, dei Vicepresidenti del Consiglio Antonio Tajani e Matteo Salvini. Un'edizione straordinaria per autorevolezza, con l'attenta presenza del governo. I 350 relatori e stakeholder di tutto il sistema hanno dato molte suggestioni e hanno dato voce alle necessità del mondo dei trasporti e della logistica'. La manifestazione ha visto la presenza di migliaia di giovani, operatori e imprenditori" che in questa sede si sono incontrati e hanno avuto "possibilità di fare business", precisa il Presidente Grimaldi. Non solo opportunità di business. Il ricco programma della fiera ha dato agli operatori del settore una preziosa opportunità di confronto sulle problematiche in atto a livello internazionale. Le iper-tassazioni, prima le Ets, poi la Fuel Eu ricorda il Presidente Grimaldi - stanno danneggiando il settore e vanno a incrementare i costi di trasporto di circa un 20-25%. Un danno per un settore che è la spina dorsale del Paese e dell'Europa. Ci auguriamo che l'Europa faccia delle riflessioni e dei passi indietro in merito a queste tasse. Non stanno aiutando a decarbonizzare, ma stanno addirittura portando a un back shift che riporta tanti milioni di camion dalle autostrade del mare alle autostrade reali, andando così ad aumentare i costi di esternalità. Senza dimenticare che grazie alle autostrade del mare e alle linee intermodali, oggi gli italiani risparmiano 7 miliardi di euro".

Messaggero Marittimo.it



LetExpo, Grimaldi: "Crescita per la più grande fiera di trasporti e logistica"

VERONA - "Il bilancio di questa edizione di LetExpo è estremamente positivo. La presenza di 500 espositori, con una crescita del 25% rispetto all'anno scorso e 130 mila visitatori rappresentano un risultato eccellente. Siamo molto felici di aver ospitato anche numerose presenze istituzionali, migliaia di giovani e soprattutto tanti imprenditori e manager. Concludiamo oggi con numeri che confermano la crescita e la centralità di questa manifestazione". Queste le parole del Presidente di ALIS, Guido Grimaldi, che ha tracciato un bilancio complessivo della quarta edizione di LetExpo, che si è tenuta presso Veronafiere, dall'11 al 14 marzo 2025 e ha visto la presenza, tra gli altri, dei Vicepresidenti del Consiglio Antonio Tajani e Matteo Salvini.

"Un'edizione straordinaria per autorevolezza, con l'attenta presenza del governo. I 350 relatori e stakeholder di tutto il sistema hanno dato molte suggestioni e hanno dato voce alle necessità del mondo dei trasporti e della logistica". La manifestazione ha visto la presenza di "migliaia di giovani,

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e sono pubblicati online su: www.messaggeromarittimo.it e www.messaggeromarittimo.it. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. (Pubblicazione: 10 - 11 marzo 2025) - L'opera è protetta da diritti di proprietà intellettuale. Prima edizione 2025/11/11. Copia in formato PDF. Per informazioni: info@messaggeromarittimo.it

Focus

Trieste - A bordo di Nave Vespucci, un'esperienza unica per molti giovani ragazzi e ragazze con dedizione e sacrificio portano avanti una tradizione centenaria, dimostrando che il futuro è nelle mani di chi ha il coraggio di crederci davvero. L'equipaggio di Nave Vespucci è formato in prevalenza da giovani e giovanissimi. Non soltanto per i giovani Allievi Ufficiali che qui frequentano la loro campagna di addestramento, ma anche per i tanti giovani Ufficiali che formano l'equipaggio. A bordo di Nave Amerigo Vespucci abbiamo incontrato la G. M. Anna Testa, che ci ha accompagnato sulla nave più bella del mondo, facendoci percepire tutta la passione, l'orgoglio e la determinazione che animano chi vive e lavora sulla Nave Scuola della Marina Militare italiana. Ogni angolo del Vespucci racconta una storia, fatta di tradizione, disciplina e spirito di squadra, valori che si riflettono anche nei volti e negli sguardi dei suoi giovani marinai. A differenza di ciò che spesso si dice sulle nuove generazioni, a bordo della Nave Amerigo Vespucci si respira un'aria diversa: quella di un gruppo di giovani uniti da un obiettivo comune, pronti a mettersi alla prova, a imparare e a crescere insieme. Sono loro il cuore pulsante della nave, ragazzi e ragazze che con dedizione e sacrificio dimostrano che il futuro è nelle mani di chi ha il coraggio di crederci davvero. **giovane Ufficiale.**

